



COMUNE DI NISCEMI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021-2023

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

A causa delle difficoltà finanziarie in cui l'Ente versa, è stato predisposto un piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018/2032 senza accesso al fondo di rotazione approvato con deliberazione di C.C. n. 69 del 27/12/2019

Il piano, nel suo insieme, è stato predisposto secondo lo schema istruttorio allegato alla delibera n. 5/SEZ/AUT/2018/INPR della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con la quale si rielaborano e si approvano le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza e il relativo schema istruttorio".

A seguito di una circostanziata attività di ricognizione, effettuata coinvolgendo tutti i Responsabili di P.O, sono emerse ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere per cui, alla data odierna, tenuto conto delle diverse transazioni sottoscritte con i creditori, il totale complessivo di detti debiti ammonta ad euro 1.335.303,00, mentre i debiti potenziali sono stati quantificati in €.706.000,00, di cui € 406.000,00 trovano copertura nel fondo contenzioso accantonato nel rendiconto esercizio 2018.

L'art. 243-bis, comma 5 bis, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce la durata massima del piano sulla base del rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di spesa corrente rilevati al rendiconto dell'anno precedente a quello di ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato.

La durata massima del piano di riequilibrio, in relazione ai seguenti dati, sarebbe di venti anni. Si determina di predisporre il piano di riequilibrio pluriennale finanziario per una durata di anni 10 (dal 2019 al 2028), senza accesso al fondo di rotazione.

Si è ritenuto quindi di dover ricorrere alla procedura del piano di riequilibrio finanziario pluriennale già a decorrere dall'esercizio 2019 che, pertanto, costituisce il primo anno di decorrenza del piano.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e25/06/2017, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire

tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021-2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale 2021;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'“obiettivo di medio termine”, ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatisi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo. Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico. Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, della Banca centrale europea e della Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali. Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo

dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei. Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di Stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato. E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese. Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di Stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di Stato. Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

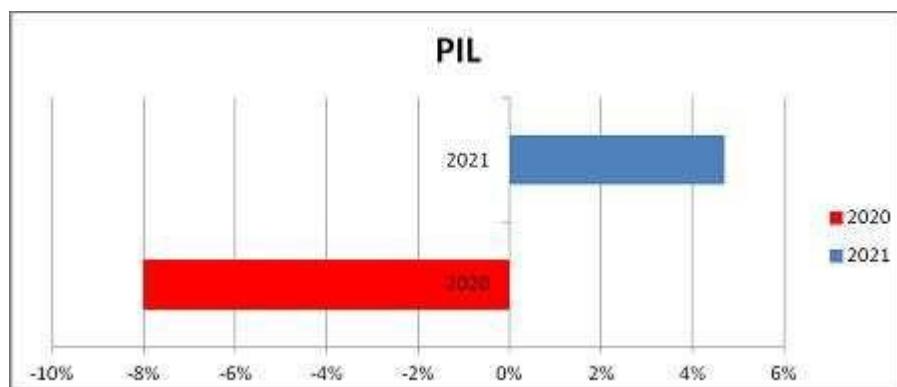
Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19. In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali", il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020. La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario. Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020. Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti. Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento. Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL

18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese. L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

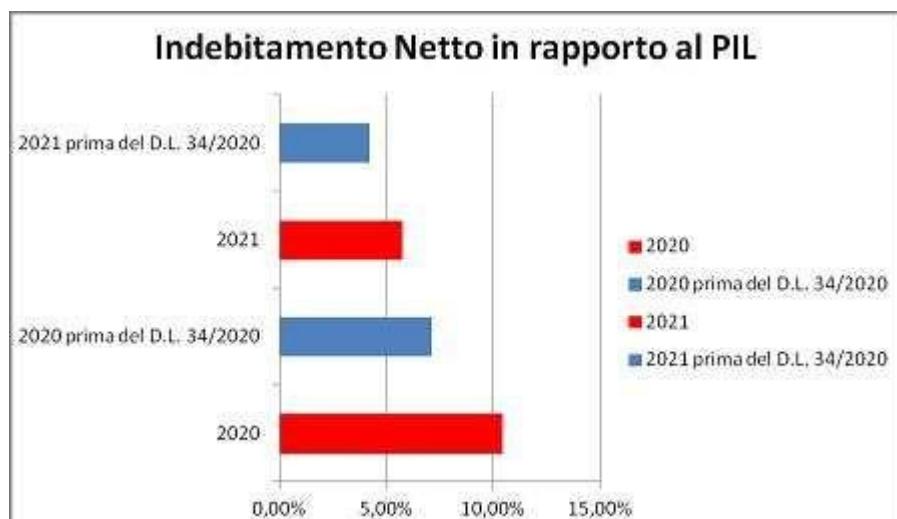
Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

Indebitamento Netto e Debito Pubblico



Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



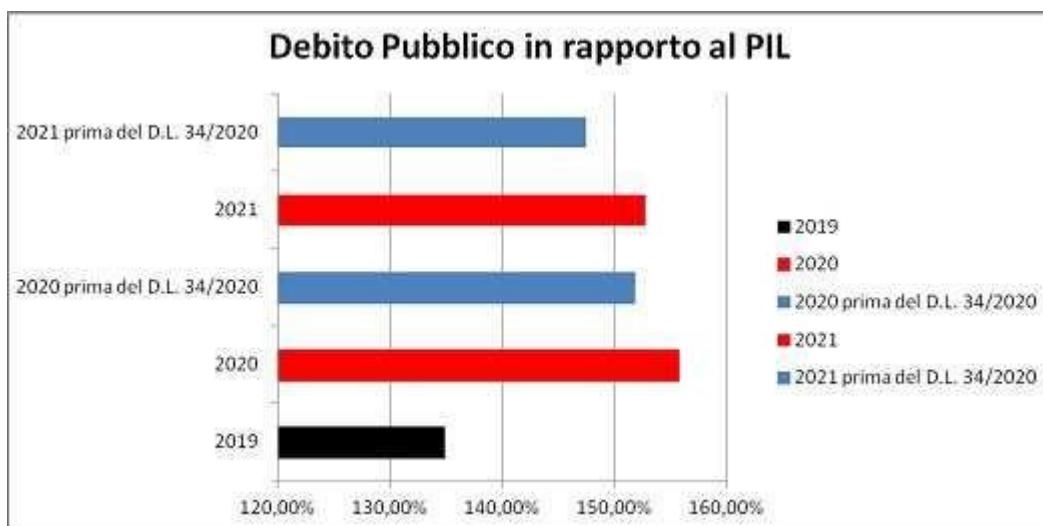
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43 mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

Dalla RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco al Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, illustra l'aggiornamento degli obietti programmatici di finanza pubblica e del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (OMT), già autorizzato sia con la Relazione al Parlamento 2020, allegata alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020, sia con le successive Relazioni al Parlamento approvate nel corso del 2020 e del 2021 in relazione alle misure per il contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19.

Al verificarsi di eventi eccezionali, la legge 243 del 2012 prevede infatti che, sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico.

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. general escape clause (GEC), ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostentamento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale.

Nella recente proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'Area euro, la Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere anche nel 2021 un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni, a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile.

Gli ultimi giorni trascorsi hanno visto un miglioramento dei dati relativi alla diffusione dei contagi e in un largo numero di Regioni sono state applicate misure meno restrittive; inoltre, il ritmo delle vaccinazioni anti Covid-19 ha conosciuto una recente accelerazione. Il totale delle dosi che sono già state somministrate è di circa 14 milioni, pur dovendosi tenere conto della disponibilità di un quantitativo di vaccini inferiore a quanto originariamente previsto. Il Governo ritiene che l'obiettivo di vaccinare l'80 per cento della popolazione entro l'autunno sia realizzabile. È inoltre possibile fare affidamento sulla disponibilità nei prossimi mesi, di nuove terapie a partire da quelle basate sugli anticorpi monoclonali. Il Governo prevede, quindi, che il quadro economico tenderà al miglioramento a partire già dal trimestre in corso, anche grazie ai risultati delle vaccinazioni che si stanno registrando nei Paesi partner commerciali dell'Italia. Cionondimeno, il

Governo valuterà le eventuali misure da adottare per il contenimento dell'epidemia, in base all'andamento dei contagi, agli esiti della campagna vaccinale e alle terapie disponibili.

Anche a causa degli effetti di trascinamento sulla crescita relativa al 2021 della caduta del PIL registrata nel quarto trimestre del 2020, il Documento di Economia e Finanza prevede una ripresa di tale grandezza in misura più contenuta per l'anno in corso – se confrontata con quella contenuta nella Nota di Aggiornamento del DEF 2020, e un miglioramento per gli anni successivi anche a seguito degli effetti degli interventi di sostegno all'economia. Conseguentemente è stata anche rivista la misura della previsione di incremento dell'occupazione.

Il Governo ritiene, quindi, necessario che al forte stimolo al rilancio dell'economia che sarà fornito, nel medio termine, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si accompagnino interventi immediati di sostegno e rilancio che anticipino l'avvio della ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra, infatti, che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena i contagi calano in misura significativa e la vita sociale, economica e culturale si riavvicina alla normalità. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia e le relative fasi di contenimento sono durate più a lungo di quanto previsto a inizio anno, quando il precedente Governo ha richiesto alle Camere l'autorizzazione allo scostamento con il quale sono state finanziate le misure del decreto-legge ‘Sostegni’ (n. 41 del marzo 2021).

Il rischio di danni permanenti al tessuto produttivo, così come lo sforzo richiesto ad alcune categorie sociali e produttive devono essere limitati, al fine di scongiurare il rischio di non riuscire a recuperare i livelli di prodotto precedenti alla crisi. Appare, quindi, necessario fornire alle imprese più colpite dalla crisi ulteriori sostegni, sia attraverso la copertura di alcuni costi fissi, sia favorendo l'accesso alla liquidità e potenziando gli incentivi alla ricapitalizzazione. A giudizio del Governo, è questa la fase in cui è necessario impartire la spinta più decisa all'economia e sostenere con più vigore le fasce maggiormente colpite della popolazione, quali i giovani e le donne, e per far sì che tutte le energie del Paese siano destinate alla ripartenza e alla valorizzazione degli investimenti, della ricerca e della formazione che saranno finanziati con il PNRR.

FINALITÀ DEL PROVVEDIMENTO E PIANO DI RIENTRO

Il profilo programmatico degli obiettivi di finanza pubblica definito con la Relazione al Parlamento 2021 del 15 gennaio, prevedeva un livello dell'indebitamento netto al -8,8 per cento del PIL nel 2021 e, confermando il percorso di rientro indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, come risultante dall'applicazione della legge di bilancio 2021- 2023, al -4,7 per cento nel 2022 e al -3 per cento nel 2023.

Con la presente Relazione, sentita la Commissione europea, il Governo richiede l'autorizzazione a rivedere il percorso di avvicinamento all'MTO fissando il nuovo livello dell'indebitamento netto al -11,8 per cento del PIL nel 2021, al -5,9 per cento nel 2022, al -4,3 per cento nel 2023 e al -3,4 per cento nel 2024.

In termini strutturali, l'indebitamento netto programmatico delle amministrazioni pubbliche si attesterebbe al -9,3 per cento del PIL nel 2021, al -5,4 per cento nel 2022, al -4,4 per cento nel 2023 e al -3,8 per cento nel 2024.

Il rapporto debito/PIL è fissato per il 2021 al 159,8 per cento e si riduce progressivamente negli anni successivi al 156,3 per cento nel 2022, al 155 per cento nel 2023 e al 152,7 nel 2024.

Il nuovo profilo di avvicinamento all'MTO considera l'aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale, come illustrato nel Documento di economia e finanza 2021.

Nella prospettiva del miglioramento del quadro epidemiologico nonché della distribuzione di massa dei vaccini tali da consentire l'allentamento delle misure restrittive e il graduale ritorno alla normalità della vita sociale, nonché con la ripresa dell'attività produttiva, il Governo ritiene necessario proseguire nell'azione di sostegno in favore degli operatori economici, dei lavoratori, dei cittadini e di tutti i soggetti maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Con il

prossimo intervento normativo continueranno e verranno rafforzati gli interventi di sostegno alle imprese colpite dalla crisi da Covid-19 e saranno previste misure di riduzione dei costi fissi e interventi volti a favorire il credito e la concessione di liquidità delle imprese. Saranno previsti ulteriori interventi per i lavoratori e le famiglie in condizioni di maggior disagio, nonché nuove misure a favore dei giovani e proseguiranno le politiche di sostegno alle fasce più deboli e gli interventi a favore del trasporto locale.

Alla luce di tali considerazioni, il programma europeo di sostegno all'economia “NGEU” costituisce una occasione da non perdere. Il Governo ritiene, anzi, utile rafforzare tale programma attraverso la previsione, a carico di risorse nazionali, di un Piano complementare per i progetti presentati dalle amministrazioni nell'ambito del PNRR, che, seppur riconosciuti prioritari, risultano eccedere l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'Italia. Saranno, inoltre, stanziate – come emerso nel dibattito parlamentare in occasione dell'esame della proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - risorse aggiuntive per gli investimenti addizionali da realizzare nelle aree svantaggiate del Paese (FSC).

All'attuazione dei suddetti interventi, che saranno previsti da un provvedimento legislativo di prossima adozione, è destinata, per gli importi massimi di seguito indicati, una quota dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento. Tali importi sono comprensivi, per gli anni dal 2021 al 2033, della spesa per interessi passivi conseguente il maggior disavanzo autorizzato; dal 2034, l'autorizzazione all'indebitamento è destinata interamente alla spesa per interessi passivi.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Saldo netto da finanziare di competenza e di cassa Bilancio dello Stato	50.000	10.000	10.000	10.000	10.300	10.300	5.000	5.200	3.500	3.300	3.500	3.200	2.250	2.420
Fabbisogno	43.000	6.000	4.500	4.350	5.650	5.300	6.550	7.750	7.950	7.200	7.450	6.200	3.950	2.420
Indebitamento netto AP	40.000	6.000	4.500	4.350	5.650	5.300	6.550	7.750	7.950	7.200	7.450	6.200	3.950	2.420

Milioni di euro

Gli obiettivi considerano, oltre ad alcune spese indifferibili che potranno essere disposte con la prossima legge di bilancio, gli effetti della riprogrammazione del PNRR rispetto alla versione presentata in Parlamento lo scorso mese di gennaio. Tale riprogrammazione, infatti, al fine di tenere conto di quanto emerso nel dibattito parlamentare che si è svolto sul Piano approvato il 12 gennaio 2021, dispone un incremento dei nuovi progetti rispetto a quelli già previsti a legislazione vigente.

Il valore programmatico del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza e di cassa sarà corrispondentemente rideterminato in considerazione degli effetti delle misure che saranno adottate con il prossimo decreto legge. Il disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2021, terrà conto dei conseguenti livelli massimi previsti per il medesimo anno e dell'andamento del quadro macroeconomico di riferimento delineato nel Documento di economia e finanza.

Al peggioramento dei saldi attesi per l'anno in corso seguirà una graduale ripresa del percorso di convergenza verso l'MTO secondo il profilo e le modalità illustrate nel Documento di economia e finanza 2021, presentato congiuntamente alla presente Relazione.

ECONOMIA SICILIANA

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023

Il Documento di economia e finanza regionale 2021-2023 (DEFR) si colloca in un contesto privo di precedenti a causa dei pesanti effetti della devastante crisi economica post- pandemica, le cui dinamiche stanno dispiegando ed ancor più di dispiegheranno nel breve periodo.

Non a caso il Documento di economia e finanza statale da poco varato dal Parlamento, su proposta del Governo, che assume i connotati di riferimento per la programmazione regionale, si limita a previsioni di breve termine e manca della

parte relativa agli interventi per le aree svantaggiate. Appare quindi inevitabile che il presente Documento non solo risenta delle difficili tendenze congiunturali, sottoposte a continui aggiustamenti, ma possa rispettare soltanto alcuni degli obiettivi ad esso affidati dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al D.lgs. n.118/2011), ove si prevede che il DEFR sia presentato al Parlamento regionale.

La crisi economica post-pandemica ha colpito la Sicilia quando ancora non erano stati superati gli effetti della crisi economica del 2010-12, rendendo - come si evince dalle tabelle che seguono - ancor più pesante il mancato recupero di produttività quando l'Italia ed altre regioni conseguivano significativi incrementi (2013-18).

Le economie più vigorose sapranno soddisfare le esigenze di rigenerazione dei processi produttivi, ma quelle più vulnerabili, con alti livelli di debito ed economie basate sulle esportazioni (specie se non a prodotti finiti) come quella italiana dovranno affrontare maggiori difficoltà, se non crisi profonde. Senza cedere alle tentazioni pessimistiche di chi ritiene che dovremo gestire una "shut-in economy" (incentrata su distanziamento sociale e riduzione degli spostamenti), occorre lavorare ad una ripresa in uno scenario profondamente e, per certi versi permanentemente, mutato.

In termini di effetti economici della crisi per il 2020 a fronte di un -8% di PIL a livello statale in Sicilia la perdita risulta di poco inferiore (-7,8%), anche se tale dato non deve risultare confortante sia per la maggior tenuità del rimbalzo previsto per il prossimo anno +3,4% contro il più consistente +4,7% dell'economia nazionale, ma soprattutto poiché i aggiunge alle perdite dal 2008 (quasi un -15%).

C'è un'emergenza lavoro alla quale occorre far fronte, i dati evidenziano infatti che da febbraio 2020 nel Paese livello di occupazione è diminuito di oltre mezzo milione di unità e le persone in cerca di lavoro di quasi 400 mila, a fronte di un aumento degli inattivi di quasi

900.000 unità. L'effetto sui tassi di occupazione e disoccupazione è la diminuzione di oltre un punto percentuale in tre mesi. Con effetti ancor più gravi in Sicilia come dimostra il DEFR che evidenzia un grave decremento già rispetto allo scorso anno (la rilevazione registra in Sicilia

occupati, in flessione congiunturale del 4,8% rispetto al trimestre precedente a fronte di una contrazione dell'1,3% a livello nazionale).

La pandemia da Covid19 e gli effetti economici congiunturali hanno determinato un aggravamento della già persistente precarietà sociale con effetti inibitori sul desiderio di avvenire. E tale pernicioso effetto indotto dispiega le proprie dinamiche pregiudizievoli sulle famiglie come sulle imprese. Una crisi che se potrà avere effetti sostanzialmente analoghi sul piano quantitativo a quella sofferta al livello nazionale, incide su un tessuto economico ed imprenditoriale di gran lunga più debole e stressato sul piano finanziario, ma soprattutto con previsione di percussione più duratura, in considerazione dei ridotti e differiti margini di reazione alla crisi delle aree più fragili.

Per invertire la tendenza sono necessari sostegni finanziari efficienti e tempestivi, proprio per far fronte agli effetti più devastanti e paralizzanti della chiusura delle attività e della vita sociale, ma soprattutto investimenti che rimettano in moto l'economia regionale che corre il rischio di avvilupparsi in una sindrome depressiva.

Ci sono due questioni cruciali nel rapporto con lo Stato che risultano irrisolte da decenni quella dell'autonomia finanziaria - non a caso contestata anche dal Presidente Piersanti Mattarella nella sua ultima intervista del 5 gennaio di quarant'anni fa - e quella degli investimenti. Su entrambi il Governo regionale ha imposto un'accelerazione ed una svolta.

Sul piano dell'autonomia finanziaria il Governo regionale ha fatto tutto ciò che doveva: è stato predisposto lo schema di norme di attuazione in materia cui rinvia l'articolo 27 della legge n. 42 del 2009 (che debbono sostituire quelle del 1965), incentrate su: corrispondenza tra spettanza del prelievo e funzioni, condizione di insularità, fiscalità di sviluppo. Norme di attuazione presentate a Roma nell'agosto del 2018, che il Governo statale si era impegnato a varare entro settembre 2019 e che, come confermato dal Ministero dell'economia nel confronto a lungo richiesto ed appena riaperto, potrebbero vedere la luce, quantomeno per le funzioni di rilevanza maggiore, tra l'autunno e la fine dell'anno.

Si aggiunge, a seguito degli effetti della pesante crisi economica post-pandemica, il tema del ristoro per le previste minori entrate che lo Stato deve coprire integralmente, non potendo la Regione operare in deficit né accendere mutui per coprire spesa corrente e della modifica delle norme di attuazione sul ripianamento del disavanzo sulle quali deve definitivamente pronunciarsi la Commissione paritetica.

Di assoluto rilievo risulta la constatazione della Corte dei conti-Sezione di controllo per la Sicilia la quale ha evidenziato che il sistema di attribuzione dell'IRPEF maturata in ragione di 7,10 decimi a far data dal 2019 non riesce ad assicurare alla Regione un gettito di entrate correnti in grado da garantire un livello di servizi (e di spesa pro-capite) pari a quello delle altre regioni ad autonomia differenziata, ancorché a partire dal 2019 il concorso alla finanza pubblica sia stato ridotto di 300.000.000 € annui e che appare improcrastinabile, come più volte richiesto dalla Regione – per il pieno rispetto dell'autonomia di quest'ultima - che essa possa ottenere l'accesso alle principali banche dati dello Stato in materia finanziaria e tributaria, tanto al fine di poter disporre di strumenti più efficaci e aggiornati per monitorare l'andamento del gettito dei tributi e formulare previsioni più attendibili, quanto per poter esercitare un controllo effettivo sulla quantificazione del gettito erariale che si stima spettante, senza dover dipendere dalle comunicazioni del MEF (che intervengono ad esercizio inoltrato) - nell'ottica di una reale leale collaborazione istituzionale (audizione all'ARS sulla Nota di aggiornamento al DEFR 2020 del 18 febbraio 2020).

E' di tutta evidenza che con le attuali risorse disponibili, sino all'emanazione delle norme di attuazione in materia finanziaria, la Regione non possa garantire appieno i livelli essenziali delle prestazioni per i servizi concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (Corte Cost. sent. n. 65/2016). E la stessa Corte

costituzionale (sent. n. 62/2020) ha anche rilevato la responsabilità dell'Amministrazione statale in ordine alla "lunghissima stasi" delle trattative con la Regione e la mancata attuazione dell'art.1, c. 830, 831 e 932, l. n. 296 del 2006.

Sul piano degli investimenti infrastrutturali il Documento illustra quanto rilevanti siano i connotati del divario e ciò sulla base dei Conti pubblici territoriali, elaborati dall'Agenzia per la coesione territoriale dello Stato. Un divario inaccettabile e che la crisi economica post- pandemica, in assenza di correttivi accentuerà pesantemente.

Risulta quindi imprescindibile uno sforzo straordinario, che l'Unione europea sembra voler incentivare, ma che ancora si attende di riscontrare dallo Stato, in termini di investimenti straordinari localizzati nel Sud ed in particolare in Sicilia, a partire da opere di rilevanza strategica come il Ponte sullo Stretto, per far fronte ad una crisi che sta dilaniando il Paese, manifestando dinamiche devastanti sul piano della coesione economico-sociale.

Occorre precisarlo senza infingimenti: in carenza di una consistente ripresa del Sud e della Sicilia l'Italia è destinata ad un rilancio precario ed instabile. Ma questa convinzione ancorché da più parti enunciata non emerge dai provvedimenti, pur copiosi di norme e di risorse, sin qui adottati.

La SVIMEZ ha più volte evidenziato che nel contesto di un preoccupante ampliamento della forbice dei divari Nord-Sud si rileva "il vero e proprio crollo degli investimenti pubblici". Ciò in quanto nella durevole, negativa dinamica della spesa in conto capitale degli ultimi dati si è toccato il punto più basso della serie storica per l'Italia e per il Mezzogiorno. Nel 2019 tale spesa registra un ulteriore declino, malgrado sia stato pubblicato il decreto che finalmente attua la clausola del 34% degli investimenti al sud (almeno proporzionali alla popolazione residente; DPCM 10 maggio 2019), nonché l'attuazione dell'art. 7 bis d.l. 29 dicembre 2016, n. 243.

La spesa in conto capitale verso il Sud è passata dal 3,5% del PIL del 2007 al 2% del 2017 e se avesse rispettato la clausola del 34% sarebbero stati creati in 5 anni 300.000 posti di lavoro. Con ciò rendendo meno devastante la crisi che occorre adesso affrontare.

La clausola che tale norma ha introdotto sino ad oggi, purtroppo, rappresenta un mero auspicio. Peraltro occorre precisare che, anche laddove fosse pienamente rispettata, alle condizioni date non consentirebbe che in tempi molto lunghi (per effetto delle misure, purtroppo solo in parte addizionali, esplicate dall'intervento straordinario e da quello dei fondi strutturali) il recupero del divario economico-sociale nel frattempo maturato. Si tratta di un obiettivo comunque significativo rispetto alle soglie conseguite in questi anni, che tuttavia, non determina in termini sufficienti i presupposti della perequazione infrastrutturale, ma difende solo il diritto alla sopravvivenza del Sud.

Dal Documento si rileva l'andamento delle spese pro- capite del Settore pubblico allargato (SPA) in Sicilia, Mezzogiorno, Centro-Nord e Italia, relativamente alle spese correnti, a quelle per investimenti ed a quelle per la sanità, in serie storica completa dal 2000 al 2018 e in termini reali che dimostrano:

il volume di risorse pubbliche erogato in Sicilia significativamente inferiore rispetto a quello medio nazionale per tutto il periodo considerato, in termini di spesa corrente, con uno scarto equivalente al rapporto 82,7/100 (74,7/100 sul Centro-Nord);

la spesa per investimenti risulta fortemente declinante dopo il 2008, a causa della contrazione imposta dal Patto di stabilità, che colloca la Sicilia al livello più basso fra le Regioni, rappresentando mediamente il 74,7% del corrispondente valore dell'Italia e il 68,5% di quello del Centro-Nord;

la spesa sanitaria è particolarmente oscillante in Sicilia, ma in media più bassa per i 18 anni considerati: l'88,5% del corrispondente valore dell'Italia e l'83,3% di quello del Centro- Nord, anche se nonostante ciò il sistema sanitario regionale ha dato una straordinaria prova di tenuta fronteggiando al meglio la pandemia.

Il livello di reddito siciliano risulta decisamente inferiore alla media dell'Italia, a ciò si aggiunge che la disuguaglianza dei redditi da lavoro, appesantita dalle precedenti crisi, è aggravata dalla crescente incidenza di nuclei familiari privi di reddito da lavoro, con l'effetto di appesantire disagio sociale e marginalità, situazione che perdura da oltre 30 anni. Mentre la quota di famiglie in povertà assoluta, di gran lunga superiore rispetto alla media italiana, rischia di aumentare ulteriormente a seguito della crisi post-pandemica.

Come noto, nel maggio 2020 la Commissione UE ha presentato la sua proposta relativa al piano per la ripresa, che prevede: un bilancio a lungo termine riveduto pari a 1.100 miliardi € per il periodo 2021-2027, un rafforzamento temporaneo di 750 miliardi € (Next Generation EU). Tali misure si aggiungono alle tre reti di sicurezza del valore di 540 miliardi € già introdotte dall'UE per sostenere i lavoratori, le imprese e i paesi e ciò si correla agli investimenti previsti nel green new deal e nell'economia circolare.

Ci sono tutte le premesse perché la Sicilia possa tornare a crescere utilizzando gli ingenti investimenti europei, quelli statali (se rispettosi della clausola del 34% e quando effettivamente disponibili), ritornando ad investire in infrastrutture materiali, strade ed autostrade, ma anche digitale, ed immateriali (conoscenza), ma soprattutto attraverso la fiscalità di sviluppo che può consentire, in linea con la condizione di insularità e le prerogative statutarie, di attrarre investimenti, operatori economici, "nuovi siciliani".

La Regione ha dimostrato di credere in questa prospettiva di ricostruzione a partire dalle ingenti risorse convogliate dalla legge di stabilità per il 2020, che in quanto extraregionali necessitano del tempestivo riscontro statale, e dal pieno impiego delle risorse europee. Ed in tal senso il caso dell'infrastrutturazione digitale che ha fatto della Sicilia, in appena due anni e mezzo, una delle aree più avanzate in Europa è un esempio virtuoso. E senza questa infrastruttura la lunga fase di lockdown avrebbe avuto effetti preclusivi su lavoro agile, formazione a distanza, comunicazioni.

Resta il dato, paradossale alla luce dell'investimento descritto, per il quale la Sicilia è anche la Regione con la più bassa incidenza di persone (16-74 anni) che hanno competenze digitali avanzate (14,4%; 22,0% il dato per l'Italia). In base ai dati Istat, nel 2018-19, la quota di famiglie siciliane che non possiede un computer o un tablet è la più alta tra le regioni italiane (44,4%) dopo la Calabria con pregiudizio per lavoro agile e formazione a distanza. E di questa disfunzione si sono potuti sperimentare gli effetti già durante l'emergenza sanitaria. In tal senso appare urgente: varare la misura dei voucher per l'accesso alla rete, per la quale si attende ancora la determinazione ministeriale, ma anche un piano di incentivazione di acquisto di computer e tablet (riduzione Iva per 1/2 anni).

Ma quel che è certo che il divario non può essere misconosciuto dalle misure statali di sostegno all'economia soprattutto ove, come nel Mezzogiorno, vi è l'incidenza determinata dal rilievo dell'economia non osservata (c.d. sommerso) e di quella priva di merito bancario, o, sul piano territoriale, emergono crescenti difficoltà di aree interne e montane o delle isole minori, in Sicilia ancor più provate dal morso della crisi.

Dietro queste sintesi lessicali ci sono cittadini ed imprese di Sicilia che hanno diritto ad essere aiutati a superare difficoltà, ad intraprendere un percorso di crescita nella legalità e nell'equilibrio finanziario scongiurando che la crisi economica risulti esiziale.

La Regione, anche con le iniziative previste dalla legge di stabilità 2020, sta facendo la sua parte con l'adozione di misure volte a sostenere famiglie indigenti ed imprese sul piano finanziario e che necessitano di fondo perduto o prive di merito bancario ed in quanto tali sino ad oggi escluse dalle previsioni statali.

Come pure occorre porre massima attenzione ai giovani, i più gravati dalla crisi economica post-pandemica, una crisi che oltre ad aumentare il divario ha un effetto generazionale che colpisce i più giovani: più di un giovane su sei ha perduto il posto di lavoro, e chi è rimasto al lavoro, troppo spesso precario, ha subito una riduzione di un quarto delle ore di lavoro. Mentre per i Neet (Not in education, employment or training), giunti al 23% in Italia, ma Sicilia, al 38,6% della popolazione (peggio di Calabria, 36,2% e la Campania, 35,9%) si allontanano prospettive concrete di lavoro.

Da qui l'adozione di iniziative volte a rafforzare le opportunità d'impresa per i giovani quali le misure di defiscalizzazione correlate alle iniziative "Resto al Sud".

Cruciali sono poi la modernizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione pubblica, la vera svolta della riforma amministrativa. La Sicilia, da un lato, si è dotata della più moderna legislazione in materia (l.r. n. 7 del 2019), della quale tuttavia occorre garantire la piena applicazione a partire dalle sanzioni per inefficienze e ritardi, dall'altro sta decisamente puntando verso la digitalizzazione, spinta anche dalla necessità di garantire lavoro agile e procedure informatizzate.

Anche quest'anno il Documento di economia e finanza regionale, innovando rispetto all'approccio minimale della precedente legislatura, si correla agli indici di Benessere Equo e Sostenibile (BES) nel rispetto della necessità di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale e ambientale e negli ultimi anni queste dimensioni sono state tradotte in obiettivi di policy e calcolato sui 130 indicatori sul benessere equo e sostenibile (BES) al fine di fornire un riferimento puntuale alla parametrizzazione ed ai necessari aggiustamenti delle politiche pubbliche.

Si apre una fase nuova per l'economia della Sicilia, oggi appesantita dalla grave crisi post-pandemica e dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid19. Una crisi che, per la morfologia del tessuto economico ed imprenditoriale avrebbe avuto necessità di misure statali calibrate e specifiche, sebbene riequilbrate, per quanto possibile, dagli interventi regionali per famiglie, imprese ed enti locali finanziati con risorse extraregionali. Una crisi il cui esito deve poter essere una nuova opportunità di lavoro, di impresa, di innovazione per i siciliani

Questo obiettivo si può raggiungere, tuttavia, soltanto con uno sforzo straordinario e corale, ripensando il futuro della Regione dopo la crisi. Uno sforzo che unisca le migliori energie, l'innovazione, la resilienza, la capacità di credere in un futuro che traggia forza da un passato straordinario, come la Sicilia ha dimostrato di saper fare, con i suoi valori ed una, sino ad oggi, inappagata voglia di riscatto.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-e Caratteristiche del territorio

Niscemi è un comune di 25.976 abitanti (residenti al 31/12/2020) della Provincia di Caltanissetta. È il terzo comune della provincia per numero di abitanti dopo Gela e Caltanissetta.

I primi insediamenti nel territorio niscemese risalgono al IX secolo, quando gli arabi costituirono un borgo fortificato di Fata-Nascim (Passo dell'olmo), anche se l'effettiva nascita del paese viene fatta risalire al 1599.

Il centro abitato è situato su un altopiano, posto a 332 metri dal livello del mare. Il comune ha una superficie di 9.654 ettari per una densità abitativa di 282 abitanti per chilometro quadrato. Niscemi è situata su una collina rientrata nella parte dei Monti Erei e alle pendici degli Iblei, con un fantastico panorama occidentale sulla vallata del fiume Maroglio e la Piana di Gela.

Sono presenti diverse architetture religiose e civili, di valore artistico, culturale e monumentale, i quali arricchiscono le bellezze del centro storico del paese, considerato come il nucleo della vita cittadina, in particolare la piazza principale Vittorio Emanuele III da dove si affacciano, la Chiesa Madre d'Itria con la sua pianta basilicale a tre navate in stile barocco, la Chiesa Maria Santissima dell'Addolorata, anch'essa in stile barocco con pianta ottagonale e con volta a

crociera, e il Palazzo del Municipio, che rappresenta un elegante esempio di architettura fiorentina del Rinascimento classico. A brevi distanze sorgono altre chiese minori dedicate a Sant'Antonio da Padova, alla Madonna delle Grazie, San Giuseppe, Anime Sante del Purgatorio, San Francesco d'Assisi.

Di particolare importanza è l'ampio terrazzo il "Belvedere", anticamente detto "u tunnu" che limita da ovest il centro abitato di Niscemi, dal quale si gode di una visione panoramica grandiosa ed indimenticabile sulla piana di Gela, sulle colline circostanti e sul mare. Fu costruito in stile barocco, all'inizio del XIX secolo ed ha una forma rotondeggiante contornata da ringhiera e panche in ferro battuto. Nella zona sottostante il Belvedere vi è stato costruito un viale dedicato all'aviatore italiano Angelo D'Arrigo offrendo sempre di più una vista panoramica sulla piana di Gela.

In contrada "Pitrusa", alle pendici di Niscemi è presente un sito archeologico di epoca tardo antica, inoltre a Niscemi è presente un'area naturale protetta della Regione Siciliana denominata "Sughereta". La riserva sorge a 330 m. s.l.m. nella parte meridionale dell'altopiano su cui si colloca il centro abitato e costituisce assieme al Bosco di Santo Pietro di Caltagirone, il residuo di quella che un tempo era la più grande sughereta della Sicilia centro-meridionale.

Nell'area sottostante tra il Belvedere e il quartiere Sante Croci vi è situata una piccola sede per gli appassionati di parapendio.

Dal punto di vista dell'istruzione e della cultura, oltre alle scuole di infanzia primaria e secondaria, sono presenti diversi istituti superiori, quali il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale, l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, è presente anche una biblioteca, ed inoltre vi sono due importanti musei, quali "Il Museo della Civiltà Contadina" e "Il Museo di Storia Naturale".

L'economia del paese è prevalentemente di tipo artigianale e agricolo, principalmente vengono coltivati carciofi, pomodori, uva e olio di oliva.

La produzione del carciofo costituisce il perno dell'economia niscemese, esso infatti rappresenta il prodotto tipico locale il quale viene sponsorizzato e pubblicizzato in una sagra, " La Sagra del Carciofo", che si tiene con cadenza annuale tra il mese di marzo ed il mese di aprile. La manifestazione si è affermata nel tempo come uno dei più importanti eventi che caratterizzano il paese, grazie alla maggiore affluenza di visitatori e di una vasta partecipazione di espositori agricoli ed artigiani di altre aree della Sicilia.

La sagra dunque da anni fa parte di una cultura radicata della tradizione di Niscemi, che per l'alto indice di produttività si è affermata "Capitale del Carciofo".

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Niscemi.

Popolazione Niscemi 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Niscemi dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI NISCEMI (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	27.585	-	-	-	-

2002	31 dicembre	27.337	-248	-0,90%	-	-
2003	31 dicembre	27.306	-31	-0,11%	9.966	2,74
2004	31 dicembre	26.911	-395	-1,45%	10.037	2,68
2005	31 dicembre	26.737	-174	-0,65%	10.089	2,65
2006	31 dicembre	26.492	-245	-0,92%	10.148	2,61
2007	31 dicembre	26.488	-4	-0,02%	10.292	2,57
2008	31 dicembre	26.523	+35	+0,13%	10.378	2,55
2009	31 dicembre	26.402	-121	-0,46%	10.484	2,52
2010	31 dicembre	26.496	+94	+0,36%	10.603	2,50
2011 (1)	8 ottobre	26.483	-13	-0,05%	10.703	2,47
2011 (2)	9 ottobre	27.975	+1.492	+5,63%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	27.959	+1.463	+5,52%	10.703	2,61
2012	31 dicembre	27.936	-23	-0,08%	10.762	2,59
2013	31 dicembre	28.152	+216	+0,77%	10.825	2,60
2014	31 dicembre	28.027	-125	-0,44%	10.909	2,57
2015	31 dicembre	27.558	-469	-1,67%	10.536	2,61
2016	31 dicembre	27.277	-281	-1,02%	10.720	2,54
2017	31 dicembre	26.946	-331	-1,21%	10.658	2,52
2018*	31 dicembre	26.247	-699	-2,59%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	25.853	-394	-1,50%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

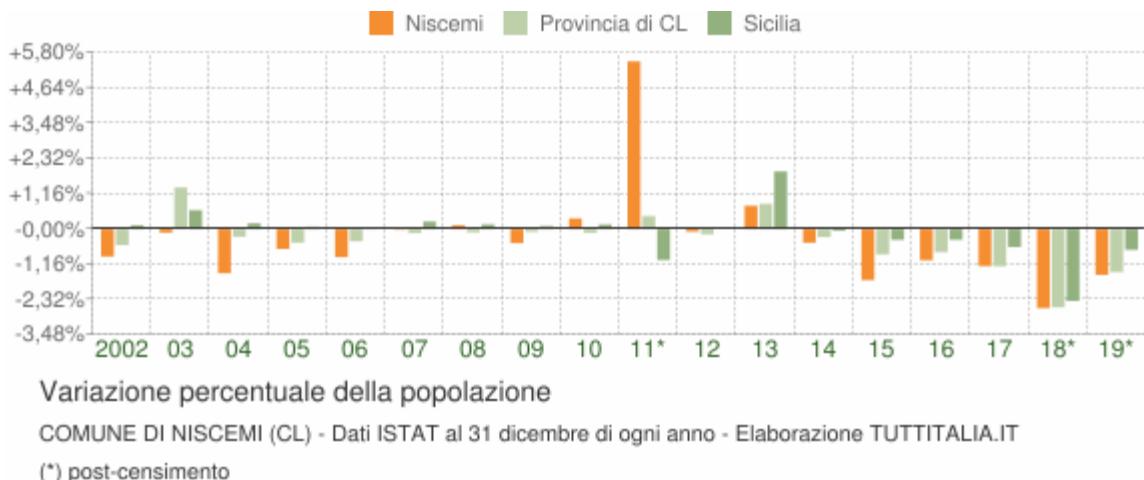
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Niscemi al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 27.975 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 26.483. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 1.492 unità (+5,63%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

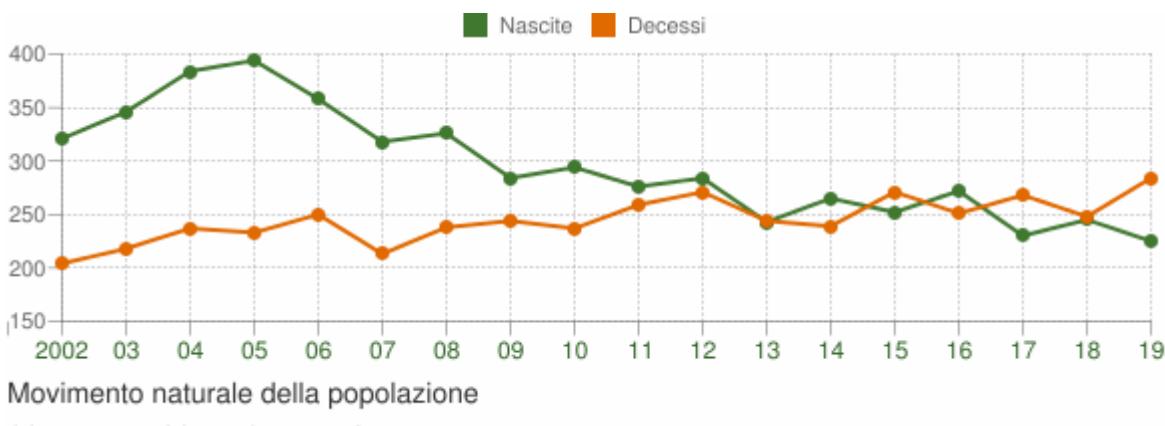
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Niscemi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	321	-	204	-	+117
2003	1 gennaio-31 dicembre	346	+25	218	+14	+128
2004	1 gennaio-31 dicembre	384	+38	237	+19	+147
2005	1 gennaio-31 dicembre	394	+10	233	-4	+161
2006	1 gennaio-31 dicembre	358	-36	250	+17	+108
2007	1 gennaio-31 dicembre	318	-40	213	-37	+105

2008	1 gennaio-31 dicembre	326	+8	238	+25	+88
2009	1 gennaio-31 dicembre	284	-42	244	+6	+40
2010	1 gennaio-31 dicembre	294	+10	237	-7	+57
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	209	-85	205	-32	+4
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	67	-142	54	-151	+13
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	276	-18	259	+22	+17
2012	1 gennaio-31 dicembre	284	+8	271	+12	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	243	-41	244	-27	-1
2014	1 gennaio-31 dicembre	265	+22	239	-5	+26
2015	1 gennaio-31 dicembre	252	-13	271	+32	-19
2016	1 gennaio-31 dicembre	272	+20	251	-20	+21
2017	1 gennaio-31 dicembre	230	-42	268	+17	-38
2018*	1 gennaio-31 dicembre	245	+15	248	-20	-3
2019*	1 gennaio-31 dicembre	225	-20	284	+36	-59

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

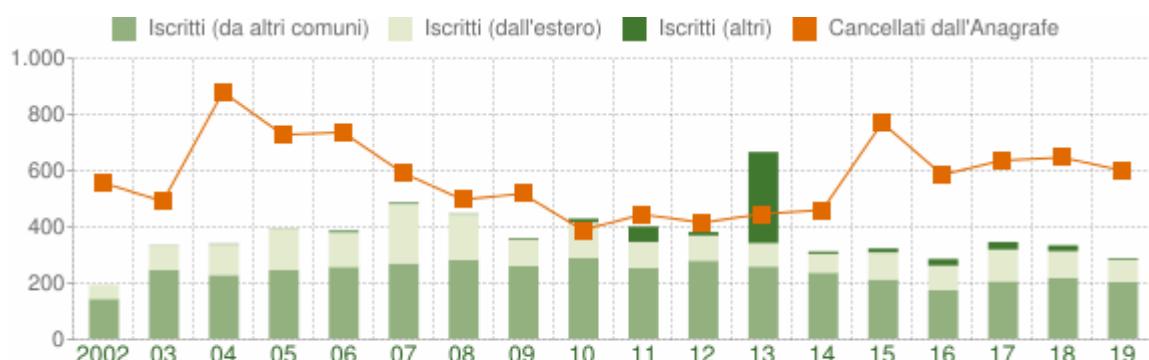
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Niscemi negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI NISCEMI (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Iscritti	Cancellati	Saldo	Saldo
------	----------	------------	-------	-------

1 gen-31 dic	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)	Migratorio con l'estero	Migratorio totale
2002	141	50	0	359	197	0	-147	-365
2003	244	87	1	293	198	0	-111	-159
2004	226	109	2	459	420	0	-311	-542
2005	243	149	1	502	224	2	-75	-335
2006	255	122	6	478	258	0	-136	-353
2007	267	211	5	476	115	1	+96	-109
2008	279	163	2	422	74	1	+89	-53
2009	258	94	5	428	77	13	+17	-161
2010	287	126	13	310	59	20	+67	+37
2011 (¹)	228	73	4	228	78	16	-5	-17
2011 (²)	22	20	51	117	4	1	+16	-29
2011 (³)	250	93	55	345	82	17	+11	-46
2012	277	89	13	374	39	2	+50	-36
2013	256	83	324	347	75	24	+8	+217
2014	234	67	8	331	85	44	-18	-151
2015	210	96	14	347	368	55	-272	-450
2016	172	87	24	348	164	73	-77	-302
2017	204	112	27	462	127	47	-15	-293
2018*	216	94	21	437	170	40	-76	-316
2019*	200	80	5	430	154	16	-74	-315

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Popolazione Niscemi al 31/12/2020 (Dati Ufficio Anagrafe)

Popolazione	Nascite	Decessi	Iscritti da altri Comuni	Iscritti dall'Estero	Cancellati Verso altri Comuni	Cancellati verso Estero
25976	194	205	236	74	319	150

Territorio

Superficie in Kmq				96,54
RISORSE IDRICHE				
* Fiumi e torrenti				3
STRADE				
* Statali		Km.	5,00	
* Regionali		Km.	0,00	
* Provinciali		Km.	0,00	
* Comunali		Km.	95,00	
* Autostrade		Km.	0,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore adottato		Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 55 del 3/07/1999
* Piano regolatore approvato		Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.A. n. 1214/2006
* Programma di fabbricazione		Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare		Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.S. Prefettura 6/10/99
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Artigianali		Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.S. Prefettura 29/11/99
* Commerciali		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0				
P.E.E.P. P.I.P.		AREA INTERESSATA mq. 0,00 mq. 17.000,00		AREA DISPONIBILE mq. 0,00 mq. 17.000,00

Strutture operative

Tipologia	Esercizio precedente 2020	Programmazione pluriennale					
		2021		2022		2023	
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0
Scuole materne	n. 9	posti n.	722	694	666	638	
Scuole elementari	n. 7	posti n.	1555	1486	1417	1348	
Scuole medie	n. 3	posti n.	2254	2175	2096	2017	
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	35	35	35	35	
Farmacia comunali		n.	1	n. 1	n. 1	n. 1	
Rete fognaria in Km.							
bianca			3,5	3,5	3,5	3,5	
nera			7,6	7,6	7,6	7,6	
mista			0	0	0	0	
Esistenza depuratore	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	X	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	X
Rete acquedotto in km.		3,00		3,00		3,00	
Attuazione serv.idrico	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	X

integr.												
Aree verdi, parchi e giardini	n. 5 hq. 1,5			n.5 hq. 1,5			n. 5 hq. 1,5			n. 5 hq. 1,5		
Punti luce illuminazione pubb. n.	1.258			1.260			1.270			1.280		
Rete gas in km.	4,00			4,00			4,00			4,00		
Raccolta rifiuti in quintali	0			0			0			0		
Raccolta differenziata	Si X No											
Mezzi operativi n.	9			9			9			9		
Veicoli n.	13			13			13			13		
Centro elaborazione dati	Si No X											
Personal computer n.	101			101			101			101		
Altro												

Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizi o	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Anagrafe e stato civile Fognatura e depurazione Impianti sportivi Nettezza urbana Organi istituzionali Polizia locale Servizi necroscopici e cimiteriali Ufficio tecnico	Diretta Esterna Diretta Esterna Diretta Diretta Esterna Esterna Diretta	A.T.O. Servizio Idrico integrato CL6 A.T.O. Ambiente Cl2 (SRR)	Ditta Pegaso soc. cop. Sociale

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio Precedente	Programmazione pluriennale		
		2021	2022	2023
Consorzi	n. 4	4	4	4
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	1	1	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di parte-cipaz
1	FARMA NISCEMI SRL		60,00
2	ATO IDRICO		9,11
3	GAL KALAT		0,03
4	SRR ATO CALTANISSETTA PROVINCIA SUD		16,08
5	ATO AMBIENTE CL2 IN LIQUIDAZIONE		16,52

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. *Investimenti e realizzazione di opere pubbliche*

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

b. *La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio*

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e

tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2021	Cassa 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	3.492.435,80	5.252.418,94	3.509.039,90	3.431.134,69
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	672.000,00	761.780,07	675.462,00	675.462,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	956.591,00	1.792.059,38	646.901,00	646.901,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	227.378,00	308.075,61	225.434,00	225.434,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.604,00	44.887,47	41.404,00	41.404,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	500,00	8.500,00	8.500,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	352.701,00	513.039,76	359.701,00	359.701,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.663.308,00	5.281.589,76	3.315.746,00	3.315.746,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.035.730,00	1.486.422,32	662.800,00	662.800,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	55.000,00	125.073,30	46.500,00	46.500,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.554.000,56	6.313.681,84	2.598.451,00	2.025.561,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	16.500,00	44.250,00	16.500,00	16.500,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	2.720,00	28.000,00	31.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	2.458.487,97	1.549.439,00	2.332.196,58	1.708.016,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	211.218,34	211.218,34	187.305,29	189.578,14
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	8.710.000,00	10.406.958,95	7.710.000,00	7.710.000,00
Totale generale spese		45.443.954,67	53.094.114,74	41.363.940,77	40.094.237,83

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

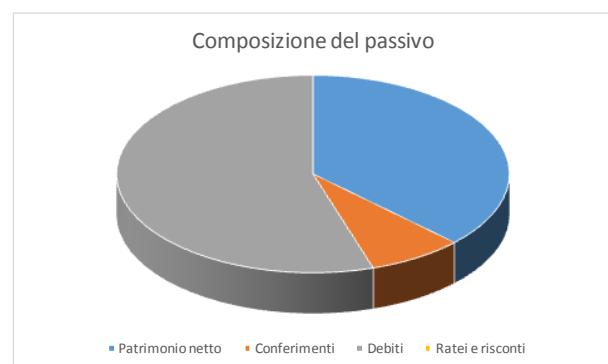
- a. *L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni*
- b. *La gestione del patrimonio*

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.563,25
Immobilizzazioni materiali	26.600.334,24
Immobilizzazioni finanziarie	249.360,00
Rimanenze	0,00
Crediti	11.018.719,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	81.104,03
Ratei e risconti attivi	0,00



Passivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	14.133.563,13
Conferimenti	2.969.655,53
Debiti	20.868.862,19
Ratei e risconti	0,00



c. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

d. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2018), per i tre esercizi del triennio 2021-2023.

e. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti

(corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

1. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2021:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria		
CATEGORIA - D -		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO POSTI COPERTI
Segretario Generale		1
Funzionario Amministrativo (D3)	D6	2
Funzionario Tecnico (D3)	D6	2
Assistente Sociale (D1)	D6	2
Assistente Sociale (D1)	D5	1
Assistente Sociale (D1)	D4	1
Istruttore Direttivo di vigilanza (D1)	D2	1
TOTALE CATEGORIA D		10
CATEGORIA - C -		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO POSTI COPERTI
Istruttore Contabile (C1)	C5	1
Istruttore Tecnico (C1)	C5	3
Istruttore di Vigilanza (C1)	C5	2
Istruttore Amministrativo (C1)	C5	1
Istruttore di Vigilanza (C1)	C4	4
Istruttore Contabile (C1)	C4	1
Istruttore di Vigilanza (C1)	C3	6
Istruttore Amministrativo (C1)	C3	1
Istruttore Amministrativo (C1)	C2	1
Istruttore di Vigilanza (C1)	C2	3
Istruttore Amministrativo part-time a 30 ore (C1) - 83,33%	C1	1
TOTALE CATEGORIA C		24
CATEGORIA - B -		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO POSTI COPERTI
Esecutore Amministrativo (B1)	B7	3
Esecutore Tecnico (B1)	B7	1
Addetto Amministrativo Informatico (B3)	B6	1
Esecutore Amministrativo (B1)	B6	2
Esecutore Tecnico (B1)	B6	1
Esecutore Amministrativo (B1)	B5	6
Esecutore Messo Notificatore (B1)	B5	1
Esecutore Amministrativo (B1)	B4	7

Esecutore Amministrativo part- time 94,44% (B1)	B4	1
Autista Mezzi Pesanti (B1)	B4	1
Esecutore Amministrativo (B1)	B3	5
Esecutore Elettricista (B1)	B3	1
Esecutore Amministrativo part-time 34 ore (B1) - 94,44%	B3	6
Esecutore Amministrativo (B1)	B2	2
Esecutore Tecnico Caldaista (B1)	B2	1
Operaio Specializzato Idraulico (B1)	B2	1
Esecutore Amministrativo part- time 34 ore (B1) - 94,44%	B2	9
Esecutore d'Archivio (B1)	B2	1
Esecutore Amministrativo part- time 34 ore (B1) - 94,44%	B1	2
Esecutore messo notificatore (B1)	B1	1
Centralinista (B1)	B1	1
TOTALE CATEGORIA B		54

CATEGORIA - A -

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO POSTI COPERTI
Operatore d'Ufficio (A1)	A5	3
Usciere - Commesso (A1)	A5	3
Usciere (A1)	A5	2
Operatore Serv. Manut. - Autista Mezzi Leggeri (A1)	A5	1
Operatore - Autista Mezzi Leggeri (A1)	A5	1
Operatore Servizi Manutentivi (A1)	A5	3
Operatore Ecologico (A1)	A5	3
Usciere - Commesso (A1)	A4	1
Operatore Ecologico (A1)	A4	1
Operatore d'Ufficio (A1)	A4	1
Operatore Tecnico (A1)	A4	1
Operatore Servizi Manutentivi (A1)	A3	2
Operatore - Autista Mezzi Leggeri (A1)	A3	1
Usciere-Commesso part-time 94,44% (A1)	A3	1
Operatore d'Ufficio part-time 94,44% (A1)	A2	1
Usciere-Commesso part-time 94,44% (A1)	A2	1
TOTALE CATEGORIA A		26
TOTALE COMPLESSIVO		114

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Segretario Generale	Dott.ssa Giuseppina La Morella
Determinazione di nomina del Sindaco n. 1 del 17/03/2021	

RIPARTIZIONE	INCARICO	VICARIO
1^ Ripartizione Amministrativa e per la Programmazione	Dott.ssa Giovanna Blanco	Arch. Pino Riccardo Cincotta
2^ Ripartizione Servizi alla Persona Tributi e Contenzioso	Dott. Sergio Callari	Dott.ssa Giovanna Blanco
3^ Ripartizione Lavori Pubblici e Progettazione	Ing. Concetta Meli	Arch. Pino Riccardo Cincotta
4^ Ripartizione Urbanistica e Attività Produttiva	Arch. Pino Riccardo Cincotta	Ing. Concetta Meli
Polizia Municipale	Dott. Filippo Gentile	Arch. Pino Riccardo Cincotta
Vice Segretario	Dott.ssa Giovanna Blanco	
Determinazione di nomina del Sindaco n. 07 del 02/07/2021		

3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2021, 2022 e 2023. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

4. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2021-2023.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento	Cassa	Stanziamento	Stanziamento
	2021	2021	2022	2023
01 Organi istituzionali	763.669,00	986.153,80	753.965,00	643.814,00
02 Segreteria generale	1.006.556,40	2.758.159,31	968.125,90	1.000.371,69
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	433.580,00	500.373,66	436.080,00	436.080,00
04 Gestione delle entrate tributarie	297.109,00	627.093,89	347.385,00	347.385,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.500,00	6.750,00	4.500,00	4.500,00
06 Ufficio tecnico	299.095,40	410.538,57	301.589,00	301.589,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	398.496,00	482.412,75	397.965,00	397.965,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	2.028.848,40	2.428.278,84	1.935.393,00	1.935.393,00

Interventi già posti in essere e in programma

Il **baratto amministrativo** offre la possibilità ai cittadini di offrire il proprio tempo per eseguire lavori socialmente utili e corrispondendo la propria opera al posto di una quota del pagamento dei tributi locali. Quindi chi si trova in particolari condizioni economiche potrà svolgere degli interventi di pubblica utilità come la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade oppure interventi riguardanti il decoro urbano.

È stata riorganizzata la macchina amministrativa per migliorare i servizi erogati ai cittadini: rotazione dei dirigenti, rinnovo delle professionalità.

E' stato potenziato il lavoro del mondo associativo e del terzo settore, l'amministrazione svolge un ruolo di coordinamento e promozione a tal fine si sta rivedendo il regolamento di attribuzione di erogazioni in favore delle associazioni prevedendo un metodo di attribuzione che valorizzi il merito e la capacità di programmazione in un arco temporale almeno annuale. Favorire dei percorsi di animazione territoriale, rappresenta oggi l'unica fonte di attrazione di flussi turistici sia regionali, nazionali ed internazionali.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	672.000,00	761.780,07	675.462,00	675.462,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	10.500,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Un cardine dal quale partire è il potenziamento della rete di videosorveglianza della città per garantire un maggiore e capillare controllo del territorio.

Sono state adottate specifiche ordinanze contro l’abusivismo commerciale e il disturbo della quiete pubblica. Non saranno più accettate sacche di degrado e insicurezza totalmente fuori controllo da anni. Sarà immediato il recupero dei quartieri periferici sforniti dei servizi essenziali come illuminazione e manto stradale.

Per tutti i nostri quartieri e le piazze realizzeremo numerose manifestazioni, mercatini rionali ed eventi culturali in modo da far rivivere tutta la nostra città in maniera inclusiva e per liberarla dal degrado. L’intera Città dovrà tornare ad essere sicura con controlli costanti della nostra polizia municipale sull’intero territorio in sinergia con le forze dell’ordine.

La lotta alla criminalità organizzata e alle sue infiltrazioni è una priorità per l’amministrazione. Avvieremo – in sinergia con l’associazionismo – percorsi di sensibilizzazione, incontri tematici e di formazione.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Istruzione prescolastica	77.000,00	212.930,93	77.000,00	77.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	753.884,00	1.352.629,87	8.611.001,00	5.961.001,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all’istruzione	342.640,00	722.227,27	314.900,00	314.900,00
07 Diritto allo studio	345.950,00	533.524,82	94.000,00	94.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Per la crescita delle nostre famiglie è inscindibile il nesso con la scuola. Provvederemo a una riprogrammazione territoriale dell'offerta con un piano di

dimensionamento discusso e generato dall'accordo di tutte le istituzioni scolastiche nel rispetto e salvaguardia delle autonomie. Le nostre strutture scolastiche devono diventare un luogo di apprendimento ma anche di aggregazione sociale.

Si sta intervenendo per la messa in sicurezza degli istituti. E' stata avviata una ricognizione di tutte le scuole e sono stati presentati diversi progetti al fine di avere in cantiere un piano di interventi di manutenzione con un cronoprogramma consultabile online. Creeremo una squadra di pronto intervento per le piccole manutenzioni che sarà aperta al contributo volontario di tutti i cittadini.

Il Comune ha istituito uno sportello universitario per istruire tutte le procedure burocratiche dei nostri studenti. Il riconoscimento del merito e il sostegno alle eccellenze sono un punto cardine.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico”

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

“Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	227.378,00	766.041,12	225.434,00	225.434,00

Interventi già posti in essere e in programma

Il Centro Socio Culturale sarà destinato a svolgere quella funzione di produzione e promozione culturale e sociale per cui è stato pensato. Sarà un motore di idee e proposte per l'amministrazione, dotato di spazi di coworking, sale musicali, postazioni internet free, laboratori pittorici e creativi.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sport e tempo libero	38.604,00	44.887,47	2.391.404,00	1.041.404,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Una priorità assoluta è riservata ai giovani. Sarà cura della nuova amministrazione restituire ai giovani quello che è stato loro tolto.

Sarà adeguatamente riorganizzato tutto il sistema di gestione e utilizzo degli impianti sportivi esistenti e di quelli in programma e/o in corso di realizzazione.

Dovranno essere valorizzate e potenziate le funzioni della Consulta Giovanile, le cui potenzialità sono state sottovalutate dalle precedenti amministrazioni.

Faremo ampiamente ricorso alla formula del concorso di idee che darà modo ai nostri valenti professionisti di migliorare la città. Particolare rilievo sarà dato ai percorsi per la promozione delle start-up che intendono insediarsi nel territorio; spazi di coworking e promozione del crowdfunding consentiranno ai giovani di avviare le proprie attività d'impresa limitando l'investimento iniziale e quindi il rischio.

Verranno inoltre sviluppate delle misure e degli incentivi per i giovani che intendono avviare nuove imprese come riduzione delle imposte locali per i primi tre anni di attività.

Le palestre e le aule nelle ore pomeridiane, come già previsto nell'apposito regolamento, potranno essere date in concessione a privati, alle squadre sportive e ad associazioni per corsi, attività fisiche e ricreative con un canone sociale per i meno abbienti.

Occorre rivalutare i tanti impianti sportivi presenti in città. Molti sono preda dell'abbandono. Niscemi **valorizzerà le proprie ecellenze in tutti gli sport** e punteremo sulla diversificazione e sulla valorizzazione di tutte le discipline. I nostri atleti locali saranno i protagonisti e i volti della rinascita niscemese: saranno i testimonial di campagne sui social e nelle scuole per coinvolgere i ragazzi e illustrare uno stile di vita sano e permeato dai valori dello sport in collaborazione con le associazioni, specie nei quartieri disagiati. Non esisteranno sport minori, pari attenzione per tutti.

Si sta studiando la realizzazione all'interno della Sughereta di un nuovo percorso benessere con attrezzi e aree specifiche per gli allenamenti e **sarà resa funzionale per tutti coloro che vi praticano jogging con attrezzi e percorsi di allenamento.**

Le nostre squadre locali – nei limiti dell'attuale bilancio – saranno sostenute dal Comune e realizzeranno diverse manifestazioni sportive dal carattere nazionale per promuovere la nostra realtà.

Al fine di promuovere il benessere verranno promosse in sinergia con associazioni e istituti scolastici e enti preposti, la diffusione e l'adozione di buone pratiche volte a contrastare l'obesità anche attraverso la promozione di pratiche di consumo a km0.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	500,00	8.500,00	8.500,00

Interventi già posti in essere e in programma

I nuovi turismi, turismo rurale, turismo religioso, turismo relazionale e enogastronomico uniti alla possibilità di utilizzare internet , una finestra sul mondo, fanno comprendere che se un territorio riesce a fare sistema ed organizzare un'offerta territoriale intorno alla cultura dell'accoglienza è possibile parlare di turismo.

Promuovere in primo luogo azioni semplici e poco o nulla costose come l'introduzione delle nostre tipicità (mpanate, festa di San Giuseppe, sagra del carciofo) nel REI **registro delle eredità immateriali** della Regione Siciliana Abbiamo bisogno di riscoprire una nostra identità territoriale e di prepararci all'accoglienza. Mettere in rete gli operatori già attivi

nei settori e inserirli in circuiti collegati a città a maggior vocazione turistica (comuni limitrofi come Caltagirone o Piazza Armerina) delle quali potremmo, con azioni mirate di marketing territoriale, sfruttarne l'immagine già consolidata.

Niscemi deve poter sfruttare la posizione baricentrica rispetto a grossi comuni di province diverse (Enna, Ragusa, Catania).

Si intende riscoprire e valorizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, culturale ed enogastronomico. Saranno sviluppate iniziative volte a promuovere, raggruppare e stimolare opere, lavori, libri, documentari che contribuiscano a formare il nostro patrimonio storico, culturale. Circa la valorizzazione dei luoghi come la Riserva Sughereta, Museo Civico, Museo di Storia Naturale, Piazza Vitt. Emanuele, Chiese Barocche, deve avvenire prima attraverso la creazione di un piano di azione che includa l'individuazione di soggetti che abbiano le competenze e le capacità di gestire il nostro patrimonio. Sarà creata una cabina di regia per intercettare bandi e fondi, nazionali ed europei, volti al recupero e al restauro del nostro patrimonio includendo anche l'interessamento dei privati con dei progetti di finanza.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	845.566,56	1.278.560,59	9.459.701,00	10.357.871,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.400.000,00	3.521.118,98	8.050.200,00	4.984.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Realizzeremo dei piani d'azione per l'introdurre un nuovo modo di vivere la città e lavoreremo costantemente per ammodernare la città secondo gli standard internazionali, con una visione di smart city e communities, soprattutto tramite un azione nei quartieri periferici.

Si partirà dai servizi essenziali, poiché una città che guarda al futuro non può mancare di un bene fondamentale come il costante approvvigionamento idrico.

Anche il decoro urbano (segnaletica orizzontale e verticale, incentivazione del restauro delle facciate delle abitazioni urbane), il recupero delle aree verdi esistenti e la pulizia costante, saranno azioni prioritarie supportate da una massiccia campagna di sensibilizzazione verso tutti i cittadini a vivere la città come il proprio salotto e non come una discarica a cielo aperto

Riqualificazione degli immobili esistenti, riqualificazione energetica e adeguamento sismico, sono alcune delle azioni che andranno ad essere strutturate al fine di ridurre i costi di gestione degli edifici ed accrescere il valore nel tempo. A tal fine il Comune promuoverà una politica di efficienza e **risparmio energetico** coinvolgendo i privati tramite le ESCO (energy saving company). In particolare, si attueranno interventi sull'isolamento di tutti gli edifici pubblici, si ricorrerà in modo massiccio a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico con pompe di calore) e si procederà a una revisione del contratto d'illuminazione pubblica.

Saranno previsti ridotti oneri di urbanizzazione per l'edilizia sostenibile e per favorire l'insediamento di attività artigianali e commerciali nel nostro centro storico.

Studieremo un sistema di mobilità cittadina ecosostenibile, volta alla riduzione dei veicoli in circolazione e a semplificare gli spostamenti in città, riducendo le emissioni di CO2 e l'inquinamento acustico. Verrà avviato un progetto pilota attraverso l'utilizzo di ecotaxi, inoltre al momento del rinnovo del parco auto comunale si provvederà ad introdurre veicoli elettrici.

Attiveremo un piano per il risanamento delle periferie attraverso nuovi interventi mirati alla realizzazione dei manti stradali e della pubblica illuminazione , Al fine di rendere costante ed efficace la manutenzione ordinaria delle strade , nonché per abbattere il costo dei sinistri, si è provveduto ad appaltare **la manutenzione del manto stradale a una ditta esterna** che dovrà mantenere intatto il manto stradale assumendosi la responsabilità per eventuali danni.

I cittadini verranno chiamati ad essere in prima persona custodi dello stato di manutenzione attraverso l'introduzione di un' App dedicata per la segnalazione delle buche

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	822.996,10	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	350.090,00	370.090,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	3.257.218,00	4.775.993,27	3.259.746,00	3.759.746,00
04 Servizio Idrico integrato	56.000,00	135.506,49	56.000,00	485.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

A supporto dell’azione amministrativa verrà istituito un comitato tecnico scientifico che abbia il ruolo di relazionare e produrre atti propositivi in merito al diritto alla salute e alla salvaguardia del territorio da sottoporre periodicamente al consiglio e all’amministrazione.

Il primo cittadino dovrà farsi promotore della cognizione dell’iter dell’affare muos e proseguire le azioni legali in corso , nonché aprire tavoli istituzionali, coinvolgendo cittadini ed interpellando istituzioni internazionali & comunitarie, autorità scientifiche internazionali, autorità mediche internazionali autorità giuridiche internazionali.

Con forza dovrà essere proseguita l'azione volta ad ottenere gli strumenti e le misure di prevenzione, quale potenziamento di reparti specialistici che consentano un costante monitoraggio dello stato di salute.

Esenzione totale dei tributi comunali per 5 anni per tutti coloro che investono a Niscemi. **Cambieremo la raccolta differenziata, con un sistema innovativo di raccolta porta a porta.** I rifiuti costituiscono una risorsa, non possono essere solo un costo, introducendo il principio **chi più differenzia meno paga**.

I nostri amici a quattro zampe vivranno in una città accogliente. Installeremo degli appositi distributori – in sinergia con sponsor privati – per la distribuzione di sacchettini utilizzabili per raccogliere le deiezioni dei cani istituendo, **Prioritaria sarà la risoluzione del problema del randagismo.** Doteremo il rifugio sanitario di una struttura adeguata e curata e realizzeremo un ambulatorio veterinario. Avvieremo una campagna di sterilizzazione dei randagi in modo da evitare ulteriore proliferazione.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.876.645,00	2.333.505,04	4.072.000,00	1.732.800,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sistema di protezione civile	55.000,00	125.073,30	626.500,00	46.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	75.437,78	83.288,62	77.890,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	51.678,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.299.648,00	1.772.459,69	264.400,00	79.400,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.960.314,78	4.084.775,85	2.034.661,00	1.734.661,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.418.600,00	1.521.479,68	1.621.500,00	2.308.500,00

Interventi già posti in essere e in programma

L’obiettivo strategico che vogliamo realizzare è quello di implementare le funzioni riconosciute al settore del Servizio Sociale garantendo a tutti i cittadini:

- Il diritto ad essere informati;
- Il diritto di essere indirizzati rispetto ai supporti presenti sul territorio (luoghi e persone fisiche) e su quelli banditi e divulgati attraverso internet, gazzette o altro che per motivi diversi (tra cui l’analfabetismo tecnologico) non sono a conoscenza dell’utenza.
- Offrire ai cittadini informazioni sui servizi, gli interventi e altre opportunità offerte dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni e dalle altre formazioni sociali attive sul territorio nell’ambito del sociale;
- Monitorare permanentemente le risorse a disposizione.

Abbiamo inteso la realizzazione di questo progetto come costruzione di un servizio **visibile** (sportello front office) ed **integrato** (con le tecnologie a disposizione /sportello telematico) nell’ **idea** di guidare il cittadino rispetto a tutti i servizi di cui può usufruire.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	500.000,00	551.840,00	500.000,00	4.500.000,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.500,00	44.250,00	16.500,00	16.500,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

La cultura d’impresa, dell’autoimprenditorialità e dell’autodeterminazione sarà promossa attivando delle iniziative immediate. Occorrerà incentivare la nascita di uno Sportello Impresa al fine di fornire una rete di servizi informativi e formativi volti alla diffusione della cultura della cooperazione, per poter sfruttare opportunità di mercato, vantaggi e agevolazioni previsti da leggi regionali, nazionali e comunitarie. Le imprese dovranno essere aiutate a ridurre il gap formativo ed informativo attraverso analisi e studi che individuino l’andamento di mercato e lo stato dell’arte dell’Agricoltura a Niscemi, al fine di individuare percorsi ad hoc. La diffusione di buone pratiche, come trasferimento tecnologico e scientifico, la partecipazione ad eventi mirati per la ricerca di sbocchi di mercato sono solo alcune delle azioni. Dovranno essere sviluppate delle politiche mirate ad incentivare i giovani imprenditori alla partecipazione in

corsi di formazione, viaggi studio e scambi di buone pratiche, indispensabili per potere fare impresa nel contesto competitivo e per potere sfruttare tutte le opportunità.

Occorrerà indirizzare le imprese agricole a diversificare l'attività di produzione primaria, sviluppando attività a maggior valore aggiunto espandendosi in settori collegati: turismo rurale e relazionale integrato, produzione di energia da fonti rinnovabili, trasformazione dei prodotti agroalimentari. A tal fine dovrà essere potenziata l'attività informativa del GAL KALAT di cui il Comune è socio. La riconfigurazione complessiva della struttura oggi adibita a Mercato Ortofrutticolo, destinando spazi a laboratori di produzione artigianale, a sportello di servizi e a spazi di aggregazione per la formazione e l'assistenza tecnica a supporto delle attività produttive in collegamento con altre istituzioni territoriali provinciali e regionali, quali Camera di commercio, Soat, Ispettorato Agricolo ecc.

Inoltre un'attenzione particolare sarà dedicata allo sviluppo dei rapporti fra il mondo delle imprese e delle associazioni d'impresa con il mondo della scuola: Istituti Commerciale e Agrario in particolare, per favorire i processi di alternanza scuola lavoro e consentire ai giovani di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Un'azione specifica è stata intrapresa per sostenere lo sviluppo e il potenziamento delle nostre imprese (ai fini del loro insediamento nell'Area PIP in C.da Pilacane). È stata resa fattibile in tempi brevi la cessione delle aree, prevedendo una "procedura a sportello" per l'assegnazione. Realizzare le opere è infatti un passo importante ma occorre essere capaci di renderle strumenti in favore dello sviluppo dell'impresa privata e dunque dell'occupazione. Intenderemo in tempi rapidi verificare la fattibilità economico finanziaria di un'iniziativa consistente nella costruzione di immobili industriali allo stato di rustici, che verranno ceduti con contratti di leasing operativo. Le imprese artigiane necessitano di essere valorizzate ed in particolare occorre che i giovani vengano indirizzati a specializzarsi nella produzione artigianale e nei nuovi settori dell'economia circolare.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale."

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la

programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	2.720,00	28.000,00	31.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

L’agricoltura deve essere realmente la nostra forza. Dobbiamo combattere la crisi. Dobbiamo ripartire dai nostri agricoltori. Le sfide poste dalla sostenibilità alimentare, dall’innovazione nelle filiere produttive e dalla salvaguardia della terra hanno fatto riscoprire al mondo intero la necessità di tornare ad un’agricoltura fatta di piccole e medie imprese.

Istituire uno sportello Verde sarà la prima azione con cui l’amministrazione proverà ad indirizzare le aziende a crescere e porsi nei mercati sia locali che nazionali ed esteri trovando un valido supporto nelle politiche pubbliche.

Aiuteremo le imprese ad innovarsi e a cogliere le opportunità offerte dalle politiche europee. Istituiremo una commissione consiliare che dovrà affrontare seriamente le problematiche esistenti , una per tutte la gestione delle problematiche relative all’irrigazione dei campi, presupposto fondamentale per garantire la sopravvivenza delle imprese agricole.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fondo di riserva	79.736,00	53.700,00	60.000,00	60.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	1.466.016,00	1.455.239,00	1.466.016,00	1.466.016,00
03 Altri fondi	912.735,97	115.415,10	806.180,58	182.000,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l’Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall’altro del debito a breve, da soddisfare all’interno dell’esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	211.218,34	211.218,34	187.305,29	189.578,14
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	212.202,00	212.202,00	261.855,27	267.158,63

Misone 60

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2021 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2019	13.225.882,92	2021	211.218,34	1.322.588,29	1,60%
2020	16.592.283,57	2022	187.305,29	1.659.228,36	1,13%
2021	18.071.359,45	2023	189.578,14	1.807.135,95	1,05%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2021 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 3.306.470,73 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2019	9.607.309,49
Titolo 2 rendiconto 2019	2.428.305,56
Titolo 3 rendiconto 2019	1.190.267,87
TOTALE	13.225.882,92
3/12	3.306.470,73

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	8.710.000,00	10.406.958,95	7.710.000,00	7.710.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 – 2022 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2023 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2022.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei compatti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

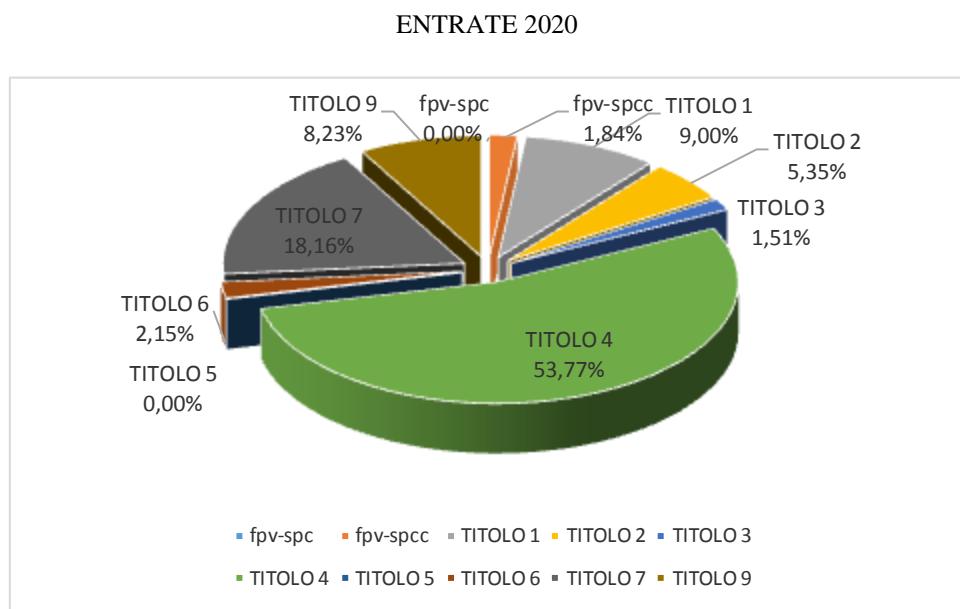
Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	12.183,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.948.320,96	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.468.519,00	22.800.582,43	9.304.520,10	9.304.519,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	6.837.924,94	8.371.528,59	3.866.134,16	2.684.266,68
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.764.915,51	2.792.072,12	1.942.419,00	1.859.888,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6.225.761,00	10.854.980,62	35.765.363,00	32.304.133,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.710.000,00	9.861.010,55	7.710.000,00	7.710.000,00
	Totale	53.967.625,21	73.680.174,31	77.588.436,26	72.862.806,68

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2018 al 2023 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	18.008,40	0,00	0,00	12.183,80	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	657.033,57	298.898,20	1.925.424,64	1.948.320,96	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.310.855,13	9.607.309,49	9.414.267,00	9.468.519,00	9.304.520,10	9.304.519,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.425.895,97	2.428.305,56	5.602.429,39	6.837.924,94	3.866.134,16	2.684.266,68
TITOLO 3	Entrate extratributarie	964.718,50	1.190.267,87	1.575.587,18	1.764.915,51	1.942.419,00	1.859.888,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.073.862,93	3.161.770,78	56.261.806,74	6.225.761,00	35.765.363,00	32.304.133,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	2.247.453,06	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	9.717.389,54	9.057.642,09	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.043.777,57	3.688.162,16	8.610.000,00	8.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00
	Totale	29.211.541,61	29.432.356,15	104.636.968,01	53.967.625,21	77.588.436,26	72.862.806,68

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.076.016,87	6.372.471,49	6.147.417,00	6.171.166,00	6.007.167,10	6.007.166,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.234.838,26	3.234.838,00	3.266.850,00	3.297.353,00	3.297.353,00	3.297.353,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.310.855,13	9.607.309,49	9.414.267,00	9.468.519,00	9.304.520,10	9.304.519,00

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.425.895,97	2.426.705,56	5.602.429,39	6.837.924,94	3.866.134,16	2.684.266,68
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.425.895,97	2.428.305,56	5.602.429,39	6.837.924,94	3.866.134,16	2.684.266,68

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	658.177,00	687.761,19	834.000,00	1.129.395,51	1.307.899,00	1.225.368,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	44.753,82	67.409,78	71.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	10.400,28	37.640,08	52.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	251.387,40	397.456,82	618.587,18	553.520,00	552.520,00	552.520,00
Totale	964.718,50	1.190.267,87	1.575.587,18	1.764.915,51	1.942.419,00	1.859.888,00

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	300.000,00	812.100,00	12.100,24	260.000,00	0,00	4.000.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	140.439,35	1.143.950,48	49.601.955,50	2.707.798,00	31.739.400,00	23.581.170,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.123.821,72	893.689,59	5.992.963,00	2.555.963,00	3.335.963,00	4.032.963,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	509.601,86	312.030,71	654.788,00	702.000,00	690.000,00	690.000,00
Totale	2.073.862,93	3.161.770,78	56.261.806,74	6.225.761,00	35.765.363,00	32.304.133,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	2.247.453,06	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.247.453,06	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.717.389,54	9.057.642,09	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
Totale	9.717.389,54	9.057.642,09	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	2.131.230,02	1.824.117,13	3.360.000,00	3.460.000,00	3.460.000,00	3.460.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.912.547,55	1.864.045,03	5.250.000,00	5.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
Totale	4.043.777,57	3.688.162,16	8.610.000,00	8.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	17.733.954,67	23.687.155,79	14.653.940,77	13.384.237,83
TITOLO 2	Spese in conto capitale	7.866.081,96	12.283.619,53	35.475.363,00	32.014.133,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	212.202,00	287.117,10	261.855,27	267.158,63
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	8.710.000,00	10.406.958,95	7.710.000,00	7.710.000,00
Totale		53.522.238,63	65.664.851,37	77.101.159,04	72.375.529,46

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2018 al 2023 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	11.111.744,56	11.730.583,68	16.492.156,25	17.733.954,67	14.653.940,77	13.384.237,83
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.148.842,30	1.028.447,91	58.027.231,38	7.866.081,96	35.475.363,00	32.014.133,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	443.005,22	458.023,25	2.304.863,17	212.202,00	261.855,27	267.158,63
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.717.389,54	9.057.642,09	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.043.777,57	3.688.162,16	8.610.000,00	8.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00
Totale		27.464.759,19	25.962.859,09	104.434.250,80	53.522.238,63	77.101.159,04	72.375.529,46

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2018 e 2019.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2023 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Organi istituzionali	572.238,87	678.332,28	767.997,89	763.669,00	753.965,00	643.814,00
02 Segreteria generale	883.344,20	881.125,41	939.676,94	1.006.556,40	968.125,90	1.000.371,69
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	425.939,81	373.048,30	401.614,85	433.580,00	436.080,00	436.080,00
04 Gestione delle entrate tributarie	269.990,97	442.952,17	476.846,21	297.109,00	347.385,00	347.385,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
06 Ufficio tecnico	332.435,91	326.420,66	322.111,18	299.095,40	301.589,00	301.589,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	448.099,39	365.125,66	414.091,10	398.496,00	397.965,00	397.965,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	313.748,54	306.808,71	295.086,47	289.430,00	299.430,00	299.430,00
Totale	3.250.297,69	3.378.313,19	3.621.924,64	3.492.435,80	3.509.039,90	3.431.134,69

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	741.189,08	691.956,32	672.062,93	672.000,00	675.462,00	675.462,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbanaa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	741.189,08	691.956,32	672.062,93	672.000,00	675.462,00	675.462,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Istruzione prescolastica	77.500,00	76.000,00	132.280,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	98.400,00	124.907,94	149.015,64	191.001,00	161.001,00	161.001,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	430.888,22	427.732,08	428.721,36	342.640,00	314.900,00	314.900,00
07 Diritto allo studio	0,00	93.574,82	94.000,00	345.950,00	94.000,00	94.000,00
Totale	606.788,22	722.214,84	804.017,00	956.591,00	646.901,00	646.901,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	184.951,09	271.809,57	243.456,59	227.378,00	225.434,00	225.434,00
Totale	184.951,09	271.809,57	243.456,59	227.378,00	225.434,00	225.434,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sport e tempo libero	73.815,29	50.904,85	61.332,00	38.604,00	41.404,00	41.404,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.815,29	50.904,85	61.332,00	38.604,00	41.404,00	41.404,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.500,00	3.500,00	1.400,00	0,00	8.500,00	8.500,00
Totale	5.500,00	3.500,00	1.400,00	0,00	8.500,00	8.500,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	300.304,65	336.878,82	448.678,40	352.701,00	359.701,00	359.701,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.304,65	336.878,82	448.678,40	352.701,00	359.701,00	359.701,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	20.000,00	350.090,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	3.161.798,61	3.166.073,31	3.139.640,00	3.257.218,00	3.259.746,00	3.259.746,00
04 Servizio Idrico integrato	45.000,00	56.000,00	68.500,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.206.798,61	3.222.073,31	3.228.140,00	3.663.308,00	3.315.746,00	3.315.746,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	619.309,81	974.806,78	1.118.468,96	1.035.730,00	662.800,00	662.800,00
Totale	619.309,81	974.806,78	1.118.468,96	1.035.730,00	662.800,00	662.800,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sistema di protezione civile	10.030,00	41.570,55	71.956,14	55.000,00	46.500,00	46.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.030,00	41.570,55	71.956,14	55.000,00	46.500,00	46.500,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	77.890,84	75.437,78	77.890,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	84.104,72	1.071.849,40	1.299.648,00	264.400,00	79.400,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.601.087,03	1.432.459,73	2.018.085,70	2.960.314,78	2.034.661,00	1.734.661,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	191.902,57	187.552,23	212.150,00	218.600,00	221.500,00	211.500,00
Totale	1.792.989,60	1.704.116,68	3.379.975,94	4.554.000,56	2.598.451,00	2.025.561,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	20.500,00	18.997,28	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.500,00	18.997,28	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.701,18	20.998,31	0,00	0,00	28.000,00	31.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.701,18	20.998,31	0,00	0,00	28.000,00	31.000,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l’“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di

fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	79.036,00	79.736,00	60.000,00	60.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.382.477,00	1.466.016,00	1.466.016,00	1.466.016,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	1.078.436,54	912.735,97	806.180,58	182.000,00
Totale	0,00	0,00	2.539.949,54	2.458.487,97	2.332.196,58	1.708.016,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	281.569,34	292.443,18	284.294,11	211.218,34	187.305,29	189.578,14

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	9.717.389,54	9.057.642,09	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	4.043.777,57	3.688.162,16	8.610.000,00	8.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.043.777,57	3.688.162,16	8.610.000,00	8.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Di dare atto che la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2001 risulta essere la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA		
Posti coperti	Cognome e nome	Profilo professionale attuale
1	La Morella Giuseppina	Segretario Generale
	CATEGORIA "D3"	
1	Meli Concetta	Funzionario Tecnico
1	Arena Salvatore M. ASPETTATIVA	Funzionario Amministrativo
1	Blanco Giovanna	Funzionario Amministrativo
1	Cincotta Pino Riccardo	Funzionario Tecnico
4		
	CATEGORIA "D1"	
1	Callari Sergio	Assistente Sociale
1	Giardinelli Marina	Assistente Sociale
1	Russo Maria	Assistente Sociale
1	Zarba Paola	Assistente Sociale
1	Gentile Filippo	Istruttore Direttivo di Vigilanza
5		
	CATEGORIA "C"	
1	Di Modica Rosa	Istr. Amministrativo
1	Disca Giuseppa	Istr. Amministrativo
1	Marchingiglio Vincenzo ASPETTATIVA	Istr. Amministrativo
1	Mondio Annamaria Chiara	Istr. Amministrativo
1	Di Benedetto Rosaria	Istruttore Contabile
1	Longo Ignazio	Istruttore Contabile
1	Bennici Paolo	Istruttore Tecnico
1	Di Pasquale Paolo	Istruttore Tecnico
1	Stamilla Salvatore	Istruttore Tecnico
1	Bonadonna Nunzio	Istruttore di Vigilanza
1	Buccheri Orazio	Istruttore di Vigilanza
1	Di Bendedetto Marcello Giuseppe	Istruttore di Vigilanza
1	Di Dio Emanuele	Istruttore di Vigilanza
1	Ferrara Francesco	Istruttore di Vigilanza

1	Innorta Danilo	Istruttore di Vigilanza
1	Liardo Giuseppe	Istruttore di Vigilanza
1	Liardo Vincenzo	Istruttore di Vigilanza
1	Nigito Domenica	Istruttore di Vigilanza
1	Noto Gaetano	Istruttore di Vigilanza
1	Panebianco Giuseppe	Istruttore di Vigilanza
1	Parisi Giuseppe Alberto	Istruttore di Vigilanza
1	Parisi Giuseppe Roberto	Istruttore di Vigilanza
1	Spataro Gaetano	Istruttore di Vigilanza
1	Spinello Carmelo	Istruttore di Vigilanza
24		
	CATEGORIA "B3"	
1	Roselli Salvatore	Esecutore Informatico
1		
	CATEGORIA "B"	
1	Amato Maria Antonia	Esecutore Amministrativo
1	Argento Rita	Esecutore Amministrativo
1	Avila Anna Maria	Esecutore Amministrativo
1	Blanco Francesco	Esecutore Amministrativo
1	Brullo Saverio	Esecutore Amministrativo
1	Buccheri Iolanda	Esecutore Amministrativo
1	Buscemi Carmelinda	Esecutore Amministrativo
1	Cantaro Laura	Esecutore Amministrativo
1	Caruso Cosimo Giuseppe	Esecutore Amministrativo
1	Cincotta Vincenzina	Esecutore Amministrativo
1	Crescimone Sandro	Esecutore Amministrativo
1	Cummaudo Franco	Esecutore Amministrativo
1	Cutrona Carmela	Esecutore Messo Notificatore
1	Cutruneo Maria Concetta	Esecutore Amministrativo
1	Cutruneo Maria Rosaria	Esecutore Amministrativo
1	Di Benedetto Pino Vincenzo	Esecutore Amministrativo
1	Drago Filippo Alberto	Esecutore Amministrativo
1	Galesi Assunta Rita Fulvia	Esecutore Amministrativo
1	Giugno Salvatore	Esecutore Amministrativo
1	Giugno Vincenzo	Esecutore Amministrativo
1	Gugliotta Liborio	Esecutore Amministrativo
1	Gullotto Concettina	Esecutore Amministrativo
1	Incarbone Gaetano	Esecutore Amministrativo
1	Mangiapane Lina	Esecutore Amministrativo
1	Massa Santa	Esecutore Amministrativo
1	Militello Angela Patrizia	Esecutore Amministrativo
1	Militello Antonella Bernadetta	Esecutore Amministrativo
1	Palermo Giovanna	Esecutore Amministrativo
1	Pardo Giuseppe	Esecutore Amministrativo

1	Pardo Marinella	Esecutore Amministrativo
1	Parisi Vincenzo	Esecutore Amministrativo
1	Perticone Vincenzo	Esecutore Amministrativo
1	Piazza Crispino	Esecutore Amministrativo
1	Reale Antonella	Esecutore Amministrativo
1	Reina Tatiana Maria V.	Esecutore Amministrativo
1	Runza Rosario	Esecutore Amministrativo
1	Salerno Concetta	Esecutore Amministrativo
1	Salerno Rosa Elvira	Esecutore Amministrativo
1	Sallemi Salvatore	Esecutore Amministrativo
1	Stiro Vincenza	Esecutore Amministrativo
1	Stracquadaini Roberta	Esecutore Amministrativo
1	Tizza Concetta	Esecutore Amministrativo
1	Vizzini Antonino	Esecutore Amministrativo
1	Zappulla Giacoma	Esecutore Amministrativo
1	Sentina Alfonso	Esecutore Messo Notificatore
1	Fidone Gaetano	Esecutore Caldaista
1	Bregamo Francesco	Operaio Specializzato Idraulico
1	Evola Ottaviano	Esecutore d'Archivio
1	Sanzone Giuseppe	Autista Mezzi Pesanti
1	Occhipinti Emanuele	Esecutore Tecnico
1	Di Corrado Salvatore	Esecutore Tecnico
1	Lupo Salvatore	Esecutore elettricista
1	Raniolo Gioacchino	Centralinista
53		
	CATEGORIA "A"	
1	Mangiapane Rosario M.	Operatore d'Ufficio
1	Militello Salvatore	Operatore d'Ufficio
1	Palmigiano Angela	Operatore d'Ufficio
1	Patti Giuseppa	Operatore d'Ufficio
1	Stracquadaini Ezio	Operatore d'Ufficio
1	Alessi Luciano	Operatore Servizi Manutentivi
1	Perticone Salvatore	Operatore Servizi Manutentivi
1	Ravalli Giuseppe	Operatore Servizi Manutentivi
1	Sammartino Giuseppe	Operatore Servizi Manutentivi
1	Sanzone Rocco	Operatore Servizi Manutentivi
1	Frazzetto Amedeo	Operatore Ecologico
1	Procaccianti Maurizio	Operatore Ecologico
1	Tizza Giuseppe	Operatore Ecologico
1	Trainito Rosario	Operatore Ecologico
1	Cannata Carlo	Autista Mezzi Leggeri
1	Savasta Salvatore	Operatore/Autista Mezzi Leggeri
1	Buetta Franco	Usciere
1	Paternò Angelo	Usciere
1	Alesci Rosario	Usciere – Commesso
1	Arcerito Antonino	Usciere – Commesso

1	Barone Francesco	Usciere – Commesso
1	Barone Luigi	Usciere – Commesso
1	Di Modica Paolo	Usciere – Commesso
1	Stracquadaini Agatino Roberto	Usciere – Commesso
1	Emulo Vincenzo	Operatore
1	Di Dio Gaetano	Operatore Tecnico
26		
	totale	114

Con delibera di G.M. n. 97/2021 integrata e modificata con delibera di G.M. n. /2021 ai sensi dell'art 6 del D.L.GS 165/2001 è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale nel corso dell'esercizio 2021/2023 annualità 2021 , la stessa ha stabilito che per il triennio 2020/2022 la programmazione del fabbisogno di personale è stata prevista come segue:

Cat .	Profilo professionale		Posti coperti	SPESA ANNUALE	Posti coperti	SPESA ANNUALE	Posti coperti	SPESA ANNUALE	Posti da coprire a tempo indeterminato			Costo assunzioni	Costo assunzioni	Costo assunzioni			
									202 1	202 2	202 3						
D	Totale categorie D	D	7	€ 302.724,00	6	€ 218.634,00	5	€ 201.816,00	3	4	0	€ 67.272,00	€ 134.544,00				
C	Totale categorie C		23	€ 648.522,00	22	€ 617.641,00	22	€ 617.641,00	3	3	2	€ 92.646,00	€ 92.646,00	€ 61.764,00			
B	Esecutore Amministrativo T.Pieno	B	34	€ 950.759,28	31	€ 866.868,76	28	€ 782.978,23	1	0	0	€ 27.963,05					
	Esecutore Amministrativo Part Time	B	17	€ 375.877,00	17	€ 375.877,00	17	€ 375.877,00				18.836,00*					
	Totale categorie B		51	€ 1.326.636,28	48	€ 1.242.745,76	45	€ 1.158.855,23	1	0	0	€ 46.799,05					
A	Usciere/Operatore Ufficio/Operaio		27		24		24					3.051,00*					
	Totale categorie A		27	€ 549.909,00	24	€ 488.808,00	24	€ 488.808,00	0	0	0	€ 3.051,00					
	TOTALE GENERALE		108	€ 2.827.791,28	100	€ 2.567.828,76	96	€ 2.467.120,23	7	7	2	€ 209.768,05	€ 227.190,00	€ 61.764,00			

* 18.836,00 aumento per n.17 dipendenti cat B da 34 a 36 ore settimanali

* 3051,00 aumento n.3 dipendenti cat A da n.34 a n.36 ore settimanali

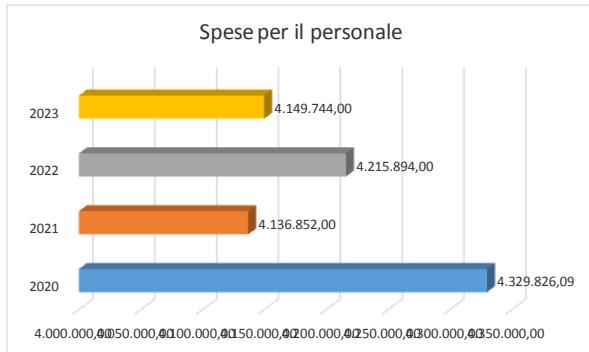
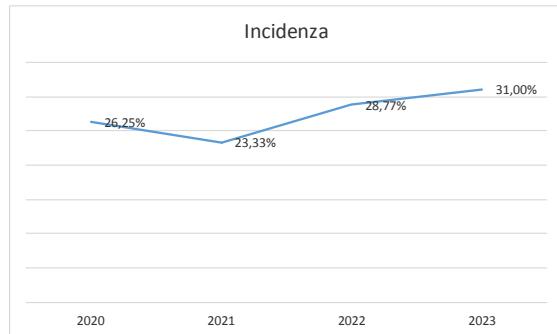
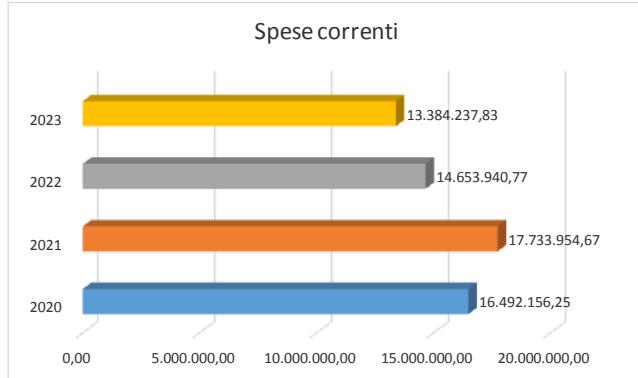
TIPOLOGIA ASSUNZIONI FABBISOGNO 2021/2023

CATEGORIA B			
NUMERO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	ANNO
1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	MOBILITA'	2021

CATEGORIA C			
NUMERO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	ANNO
2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CONCORSO (1 INTERNO ED 1 ESTERNO)	2021
1	ISTRUTTORE CONTABILE	CONCORSO ESTERNO	2021
1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	CONCORSO ESTERNO	2023
2	ISTRUTTORE TECNICO	CONCORSO (1 INTERNO ED 1 ESTERNO)	2022
1	ISTRUTTORE TECNICO	CONCORSO ESTERNO	2023
1	ISTRUTTORE INFORMATICO	CONCORSO ESTERNO	2022

CATEGORIA D			
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	CONCORSO (1 INTERNO ED 1 ESTERNO)	2021
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	CONCORSO ESTERNO	2022
1	ISTRUTTORE AVVOCATO	CONCORSO ESTERNO	2022
1	ASSISTENTE SOCIALE	MOBILITA' VOLONTARIA/ CONCORSO ESTERNO	2021
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	CONCORSO ESTERNO	2022
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.	CONCORSO INTERNO	2022

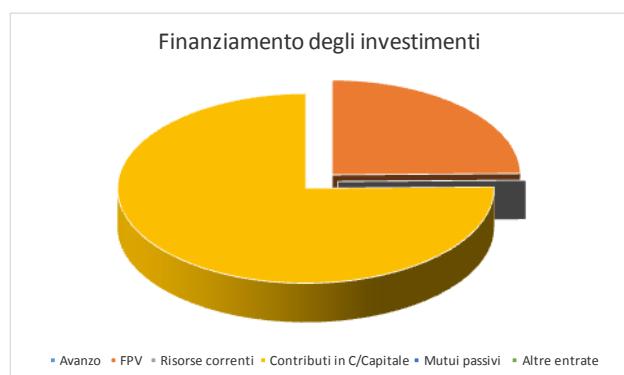
I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.



Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	1.948.320,96
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	5.917.761,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2021 - 2023 (Approvato con delibera di C.C. n. 39 del 15/07/2021) RELAZIONE GENERALE

L'art. 6 della L.R. n.12/2011 stabilisce che *l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che gli Enti locali territoriali predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmati, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.*

Il programma triennale delle OO. PP. costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni: gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico – finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni singolo intervento.

Ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 12/2011, l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale di cui al comma 1 è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Per la redazione del presente Programma Triennale si è proceduto inserendo negli elenchi relativi al triennio, in particolare nell'elenco annuale, quelle opere che, rispetto agli anni precedenti, costituiscono un *continuum* con l'inserimento di alcune opere nuove e l'esclusione di quelle appaltate.

Lo schema di programma è stato redatto in conformità allo schema tipo di cui al Decreto dell'Assessore Regionale ai LL. PP. del 19 novembre 2009 pubblicato sulla GURS n. 25 del 18.12.2009 – Parte I^ dando ordine di

priorità per livello di progettazione, categoria di lavori e tipologia di intervento tenendo presente che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 12.07.2011, n. 12 sono prioritarie, *ope legis*, le seguenti tipologie:

1. lavori di manutenzione e di recupero del patrimonio esistente;
2. completamento dei lavori già iniziati;
3. i progetti esecutivi approvati.

Per quanto concerne le categorie, è stata data priorità agli interventi di edilizia sociale e scolastica, igienico sanitaria, stradali, difesa del suolo protezione dell'ambiente, etc.

Il programma prevede la realizzazione di n. 38 opere per complessivi €. 71.822.570,00 di cui n. 08 opere per l'importo di €. 5.035.000,00 sono previsti l'anno 2021, mentre l'importo complessivo dei servizi da avviare per l'anno 2021 ammonta presumibilmente ad €. 4.478.305,56

La seguente tabella riporta gli importi per ogni singola annualità:

LAVORI PUBBLICI	
ANNO 2021	€. 5.035.000,00
ANNO 2022	€. 35.939.400,00
ANNO 2023	€. 30.848.170,00
TOTALE NEL TRIENNIO	€. 71.822.570,00

SERVIZI	
ANNO 2021	€. 4.478.305,56

Tutti gli interventi sono classificati in tipologie e categorie omogenee di opere secondo le definizioni riportate nel citato Decreto Assessoriale che in linea sintetica sono riportate nelle seguenti tabelle.

Tipologia interventi distinti per il triennio

Codice	Tipologia Intervento	N.	Euro	%Incidenza
01	Nuova Costruzione	15	38.144.170,00	53,11%
02	Demolizione			
03	Recupero	1	1.250.200,00	1,74%
04	Ristrutturazione	2	3.350.000,00	4,66%
05	Restauro			
06	Manutenzione	20	20.078.200,00	40,49%
07	Completamento			
Totale		38	71.822.570,00	100%

Tipologia interventi distinti per l'anno 2021

Codice	Tipologia Intervento	N.	Euro	%Incidenza
01	Nuova Costruzione	2	1.800.000,00	35,75%
02	Demolizione			
03	Recupero	1	600.000,00	11,92%
04	Ristrutturazione			
05	Restauro			
06	Manutenzione	5	2.635.000,00	52,33%
07	Completamento			
Totale		8	5.035.000,00	100%

Categorie interventi distinti per il triennio

TRIENNIO 2021 - 2023					
CODICE	CATEGORIA DI OPERE	N.	€.	% INC.	
A01 – 01	STRADALI	10	13.172.200,00	18,34%	
A02 – 05	DIFESA DEL SUOLO	2	11.598.170,00	16,15%	
A02 - 11	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	1	1.250.000,00	1,74%	
A02 -15	RISORSE IDRICHES	1	429.000,00	0,60%	
A02 – 99	ALTRE INFRASTRUUTURE PER L'AMBIENTE E TERRITORIO	1	500.000,00	0,70%	
A04 – 40	ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	1	4.000.000,00	5,57%	
A05 – 08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	11	14.676.000,00	20,43%	
A05 – 09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	5	14.967.000,00	20,84%	
A05 - 10	EDILIZIA ABITATIVA				
A05 – 11	BENI CULTURALI				
A05 – 12	SPORT E SPETTACOLO	3	6.050.00,00	8,42%	
A05 – 30	EDILIZIA SANITARIA	1	2.500.000,00	3,48%	
A05 – 31	CULTO				
A05 – 35	IGIENICO SANITARIO				
A05 - 36	PUBBLICA SICUREZZA	2	2.680.000,00	3,73%	
A05 – 37	TURISTICO				
A06 – 90	ALTRE INFRASTRUUTURE NON ALTROVE CLASSIFICABILI				
TOTALI		38	71.822.570,00	100,00	

Categorie interventi distinte per l'anno 2021

ANNUALITA' 2021					
CODICE	CATEGORIA DI OPERE	N.	€.	% INC.	
A01 – 01	STRADALI	2	2.209.00,00	43,87%	
A02 – 05	DIFESA DEL SUOLO				
A02 - 11	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	1	600.000,00	11,92%	
A02 -15	RISORSE IDRICHES				
A02 – 99	ALTRE INFRASTRUUTURE PER L'AMBIENTE E TERRITORIO				
A04 – 40	ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
A05 – 08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	3	426.000,00	8,46%	
A05 – 09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	1	600.000,00	11,92%	
A05 - 10	EDILIZIA ABITATIVA				
A05 – 11	BENI CULTURALI				
A05 – 12	SPORT E SPETTACOLO	1	1.200.000,00	23,83	
A05 – 30	EDILIZIA SANITARIA				
A05 – 31	CULTO				
A05 – 35	IGIENICO SANITARIO				

A05 - 36	PUBBLICA SICUREZZA			
A05 - 37	TURISTICO			
A06 - 90	ALTRE INFRASTRUTTURE NON ALTROVE CLASSIFICABILI			
TOTALI		8	5.035.000,00	100,00

Relativamente agli interventi inclusi nell'annualità 2021, si riporta nella seguente tabella lo stato della progettazione:

STATO DELLA PROGETTAZIONE	N.
S.F. STUDIO DI FATTIBILITÀ	2
P.P. PROGETTO PRELIMINARE	1
P.D. PROGETTO DEFINITIVO	
P.E. PROGETTO ESECUTIVO	5
S.C. STIMA DEI COSTI	
TOTALE	8

Piano delle alienazioni (Approvato con delibera di C.C. n. 37 del 15/07/2021)

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'Ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

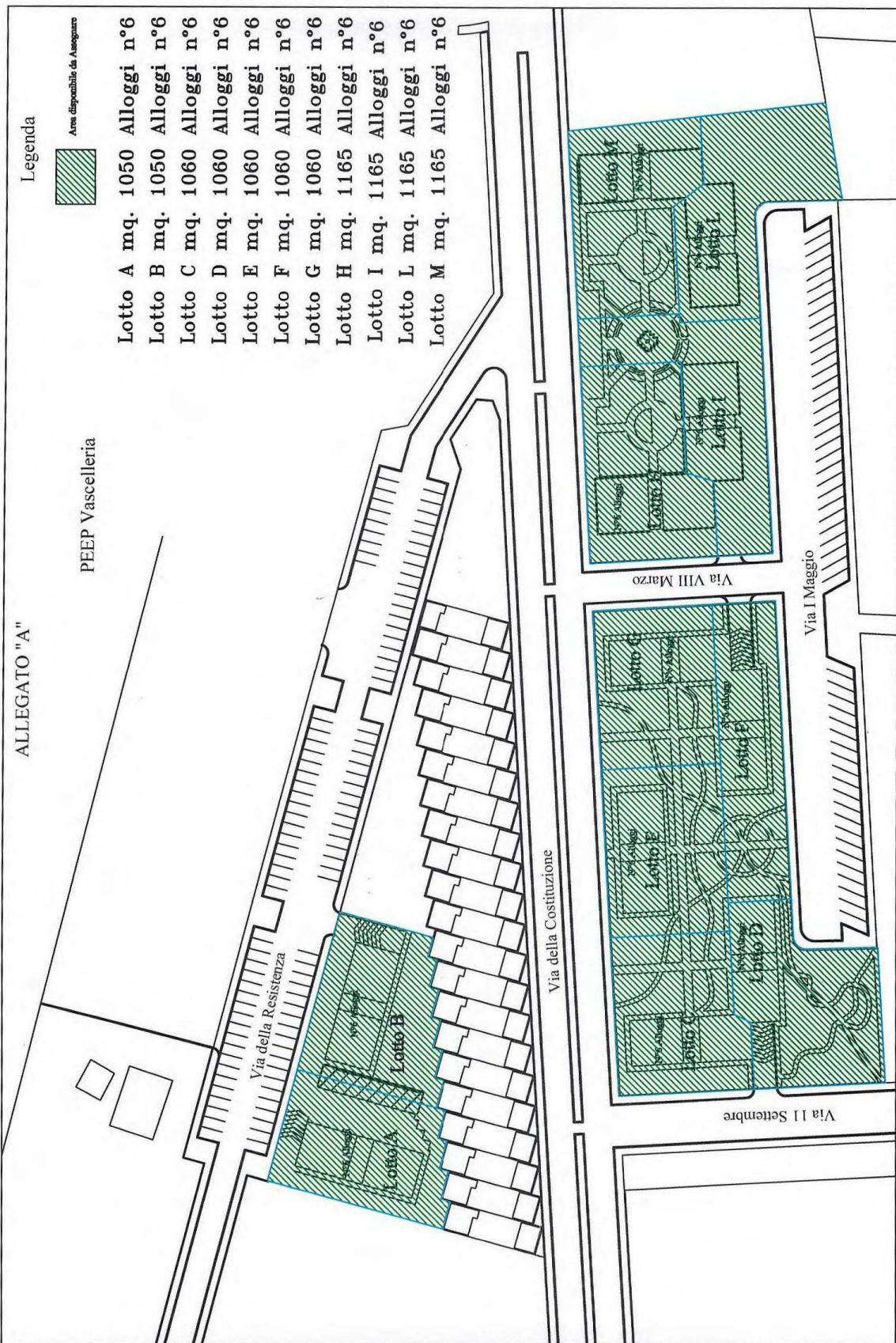
Il prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.563,25
Immobilizzazioni materiali	26.600.334,24
Immobilizzazioni finanziarie	249.360,00
Rimanenze	0,00
Crediti	11.018.719,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	81.104,03
Ratei e risconti attivi	0,00



Il seguenti prospetti riportano invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro.

ALLEGATO "A"



ALLEGATO "B"

PEEP Piano Mangione

Legenda



Area disponibile da Assegnare

- Lotto N mq. 1105 Alloggi n°6
Lotto O mq. 1105 Alloggi n°6



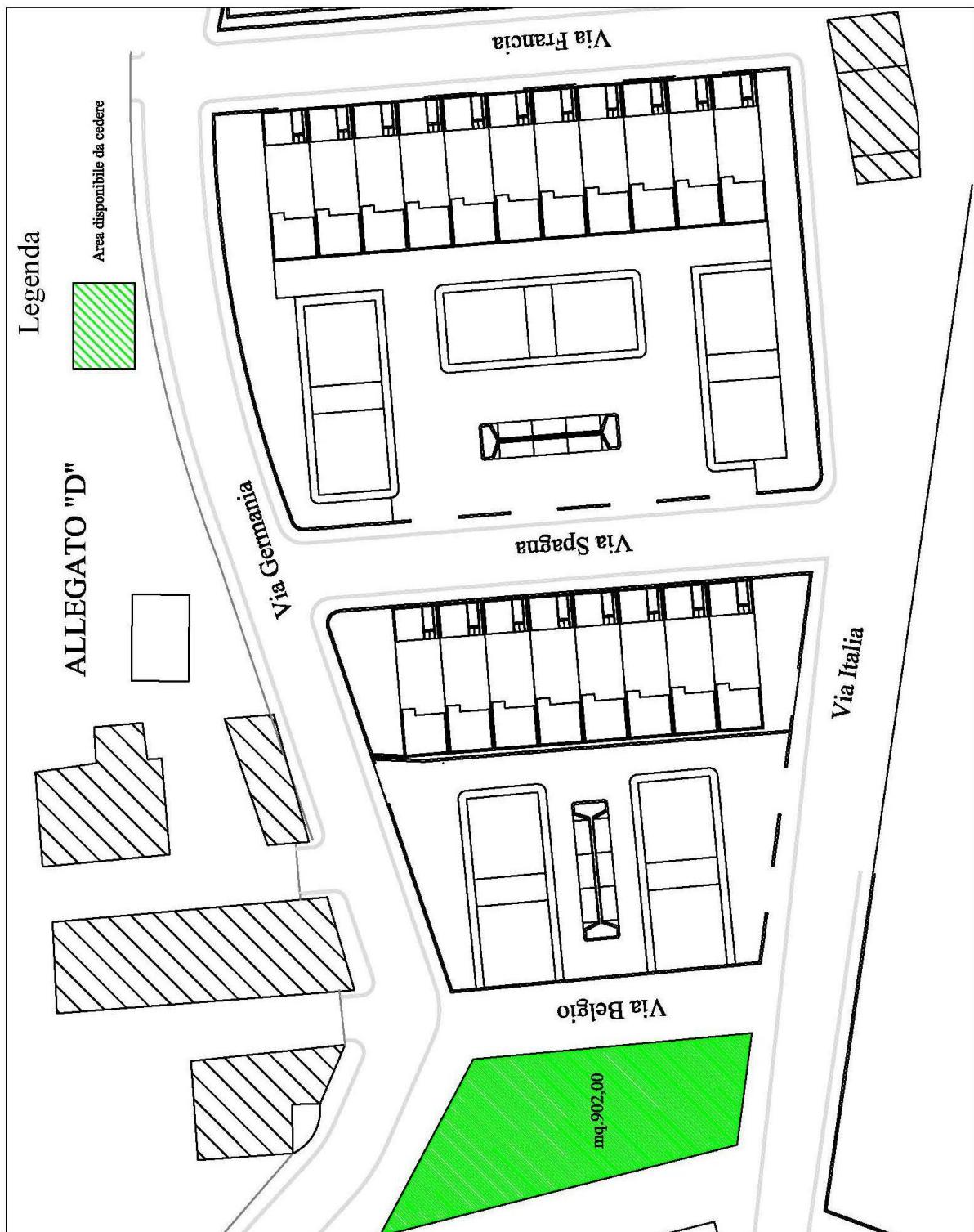
Allegato C

Legenda



Lotti da assegnare





Aree PEEP da assegnare ALLEGATO "E"							
Lotti disponibili per l'assegnazione anno 2021							
C.da Vascelleria							
lotto	Are disp.	mc/mq	mc.	N° alloggi	Costo al mc	Costo area mq	Totale
Lotto A	1050	3,00	3150	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 98.122,50
Lotto B	1050	3,00	3150	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 98.122,50
Lotto C	1060	3,00	3180	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 99.057,00
Lotto D	1060	3,00	3180	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 99.057,00
Lotto E	1060	3,00	3180	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 99.057,00
Lotto F	1060	3,00	3180	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 99.057,00
Lotto G	1060	3,00	3180	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 99.057,00
Lotto H	1165	3,00	3495	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 108.869,25
Lotto I	1165	3,00	3495	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 108.869,25
Lotto L	1165	3,00	3495	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 108.869,25
Lotto M	1165	3,00	3495	6	€ 31,15	€ 93,45	€ 108.869,25
Totale	12060,00	3,00	36180	66	€ 31,15	€ 93,45	€ 1.127.007,00
C.da Piano Mangione							
lotto	Are disp.	mc/mq	mc.	N° alloggi	Costo al mc	Costo area mq	Totale
Lotto N	1105,00	3,00	3315	6	€ 37,55	€ 112,65	€ 124.478,25
Lotto O	1105,00	3,00	3315	6	€ 37,55	€ 112,65	€ 124.478,25
Totale	2210,00	3,00	6630	12	€ 37,55	€ 112,65	€ 248.956,50
Totale area da assegnare			mq	14270,00	tot. alloggi n°	78	€ 1.375.963,50

Aree PIP da assegnare ALLEGATO "F"							
Lotti disponibili per l'assegnazione anno 2021							
lotto	1		assegnato		non disponibile		
lotto	2	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	3	mq		4600			
lotto	4	mq		2400			
lotto	5	mq		2400			
lotto	6	mq		4600			
lotto	7	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	8	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	9	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	10	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	11	mq		1200			
lotto	12	mq		1200			
lotto	13	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	14	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	15	mq	assegnato		non disponibile		
lotto	16		assegnato		non disponibile		

lotto	17	assegnato	non disponibile	
	sommano	16400		
Area Lotti cedibili escluso aree verdi strade ecc. mq.		16400		
PER UN VALORE COMPLESSIVO DI	€ 1.180.472,00	Al mq. €.71,98	in proprietà	
PER UN VALORE COMPLESSIVO DI	€ 472.320,00	Al mq. €. 28,8	diritto di superficie	

ALLEGATO "G"															
ELENCO PROPOSTA BENI DA DISMETTERE-ALIENARE AGGIORNATO 2021															
N. OR D.	ESTREMI CATASTALI		DESCRIZIO NE	class e	CONSISTENZA			REDDITO		ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Ulteriori vincoli	REGIME GIURIDIC O TITOLO	Valore Alienazio ne	valor e al mq
	fogli o	particella			Ha	a	ca	DOMINICA LE	AGRAR IO						
1	60	11	PASCOLO	1	-	12	90	€ 2,00	€ 0,53	C.DA AMMAZZAT RE	E1		PROPRIETA'	€ 7.870,00	€ 6,10
2	61	121	SUGHERET O	3	-	22	70	€ 2,93	€ 1,17	C.DA APA	E1	SIC - Piano Paesaggistico Area 3	PROPRIETA'	€ 13.850,00	€ 6,10
3	76	12	SUGHERET O	3	-	30	30	€ 3,91	€ 1,56	ARCIA	E1	SIC - Piano Paesaggistico Area 3	PROPRIETA'	€ 18.500,00	€ 6,10
4	54	362	VIGNETO	3	-	4	97	€ 4,36	€ 1,67	PIANO MANGIONE	V2 AREE VERDI ATTREZZATE PER GLI SPORTS		PROPRIETA'	€ 55.987,05	€ 112,65
5	54	367	SEMINATIV O ARBORATO	2	-	0	12	€ 0,07	€ 0,02	PIANO MANGIONE	V2 AREE VERDI ATTREZZATE PER GLI SPORTS		PROPRIETA'	€ 1.351,80	€ 112,65
6	54	378	SEMINATIV O	2	-	1	80	€ 1,12	€ 0,23	PIANO MANGIONE	V2 AREE VERDI ATTREZZATE PER GLI SPORTS		PROPRIETA'	€ 20.277,00	€ 112,65
7	54	356	MANDORLE TO	3	-	2	13	€ 0,83	€ 0,72	PIANO MANGIONE	V2 AREE VERDI ATTREZZATE PER GLI SPORTS		PROPRIETA'	€ 23.994,45	€ 112,65
VALORE COMPLESSIVO													€ 141.830,30		

Il valore dell'area V2 viene determinato in relazione al costo della realizzazione della stessa (espropri urbanizzazioni ecc.) scontato del 30% incentivo attività sportive (112,65-30%=€.78,86)

Quadro riassuntivo aree PEEP e PIP da cedere aggiornato 2021 ALLEGATO H						
C.da Vascelleria						
lotto	Are disp.	mc/mq	mc.	prezzo cessione	Valore	
lotto A	1050,00	3,00	3150	€ 31,15	€ 98.122,50	
Lotto B	1050,00	3,00	3150	€ 31,15	€ 98.122,50	
Lotto C	1060,00	3,00	3180	€ 31,15	€ 99.057,00	
Lotto D	1060,00	3,00	3180	€ 31,15	€ 99.057,00	
Lotto E	1060,00	3,00	3180	€ 31,15	€ 99.057,00	

Lotto F	1060,00	3,00	3180	€ 31,15	€ 99.057,00
Lotto G	1060,00	3,00	3180	€ 31,15	€ 99.057,00
Lotto H	1165,00	3,00	3495	€ 31,15	€ 108.869,25
Lotto I	1165,00	3,00	3495	€ 31,15	€ 108.869,25
Lotto L	1165,00	3,00	3495	€ 31,15	€ 108.869,25
Lotto M	1165,00	3,00	3495	€ 31,15	€ 108.869,25
Totale	12060,00	3,00	36180	€ 31,15	€ 1.127.007,00

Piano Mangione

lotto	Aree disp.	mc/mq	mc.	prezzo cessione	Valore
Lotto N	1105,00	3,00	3315	€ 37,55	€ 124.478,25
Lotto O	1105,00	3,00	3315	€ 37,55	€ 124.478,25
totale	2210,00	3,00	6630	€ 37,55	€ 248.956,50

PIP

	16400,00		cess. in proprietà	€ 71,98	€ 1.180.472,00
	16400,00		cess. Diritto super.	€ 28,80	€ 472.320,00

ALLEGATO I

BENI IMMOBILI (VECCHI ALLOGGI PEEP) DA ALIENARE ANNO 2021

N°	F.	PART.	SUB	CAT.	CL.	CONS.	REN.	TIPOLOGIA	VALORE CATASTALE	rid. Art. 10 L.560/93 20%	VALORE	rid. Art. 12 lett.a) L.560/93 10%	VALORE DI CESSIONE
1	32	1646	9	A/4	2	4 VANI	€ 94,20	ALL. POP.	€ 9.420,00	€ 1.884,00	€ 7.536,00	€ 753,60	€ 6.782,40
2	32	1646	11	A/4	2	4 VANI	€ 94,20	ALL. POP.	€ 9.420,00	€ 1.884,00	€ 7.536,00	€ 753,60	€ 6.782,40
3	32	1646	12	A/4	2	4 VANI	€ 94,20	ALL. POP.	€ 9.420,00	€ 1.884,00	€ 7.536,00	€ 753,60	€ 6.782,40
4	33	1404	5	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
5	33	1404	6	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
6	33	1404	7	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
7	33	1404	8	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
8	33	1404	9	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
9	33	1404	10	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
10	33	1405	7	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
11	33	1405	8	A/3	1	6,5 VANI	€ 189,33	ALL. POP.	€ 18.933,00	€ 3.786,60	€ 15.146,40	€ 1.514,64	€ 13.631,76
12	33	1405	9	A/3	1	5,5 VANI	€ 160,20	ALL. POP.	€ 16.020,00	€ 3.204,00	€ 12.816,00	€ 1.281,60	€ 11.534,40
13	33	1405	10	A/3	1	6,5 VANI	€ 189,33	ALL. POP.	€ 18.933,00	€ 3.786,60	€ 15.146,40	€ 1.514,64	€ 13.631,76
												sommano	€ 139.885,92

Il valore di cessione è stato determinato in relazione a quanto stabilito dalla L. 560/1993